

Bilancio di esercizio 2017

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Allegato B DDG n. 43/2018

Aprile 2018

INDICE

Valutazioni generali sul risultato economico dell'esercizio 2017	Pag. 3
Il Conto economico di esercizio 2017	Pag. 09
I trasferimenti e i ricavi diretti	Pag. 12
I costi di produzione	Pag. 15
La gestione finanziaria	Pag. 26
Le politiche e i costi del personale	Pag. 29
Gli investimenti	Pag. 35
Lo stato patrimoniale	Pag. 39
I Risultati dei Nodi Operativi	Pag. 44

Allegati:

- 1. Elenco dei pagamenti effettuati nel 2017 oltre scadenza contrattuale***
- 2. Elenco degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione affidati nel 2017***

Valutazioni generali sul risultato economico dell'esercizio 2017

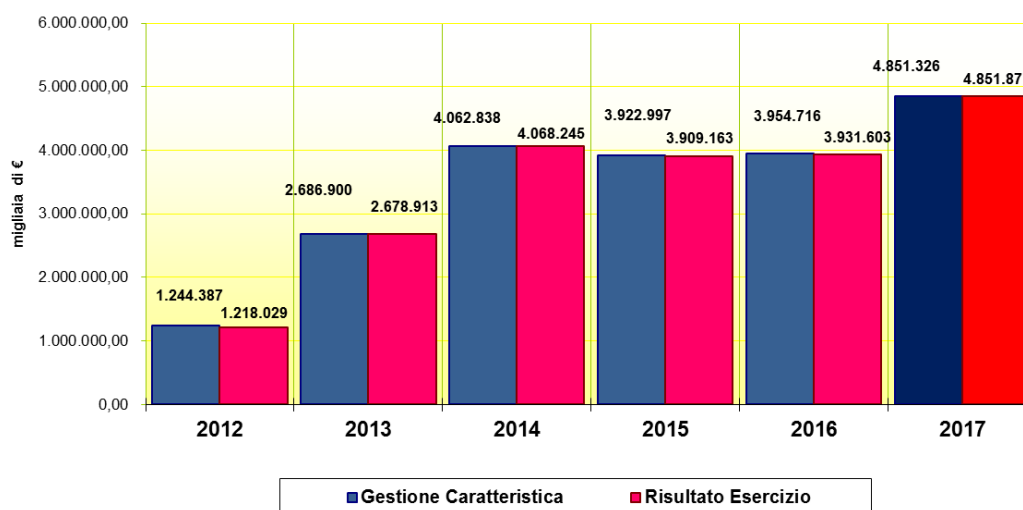
L'esercizio 2017 dell'Agenzia si chiude con un utile di 4,8 milioni di euro. Il risultato dell'esercizio, il secondo di Arpae con le funzioni e dotazioni organiche assegnate dalla Legge Regionale n. 13/2015, risulta in miglioramento rispetto al 2016, confermando che, in attesa della conclusione del percorso di riorganizzazione, la nuova Agenzia ha conseguito un equilibrio strutturale nella propria gestione economica, **generando una quota di utile che potrà essere destinata**, come per gli esercizi precedenti, **a finanziare gli investimenti per la salvaguardia del patrimonio tecnologico e immobiliare dell'Agenzia**, garantendo così il perseguimento della "Mission" istituzionale. Come testimonia il report consuntivo dell'attività 2017, il risultato è stato conseguito mantenendo gli standard di servizio tecnico fissati dal programma delle attività e dalla mission di Arpae.

Il buon andamento della gestione economica è conseguenza anche della continuità delle scelte gestionali operate negli ultimi anni, che hanno prodotto una progressiva contrazione delle principali voci di costo dell'Agenzia, sia di personale che di beni e servizi. Grazie a tale favorevole contesto, **prosegue nel 2017 l'aumento del volume degli investimenti realizzati (3,3 mln €)**, resi peraltro necessari dalle esigenze indotte dalle nuove competenze attribuite e dalle sedi e dotazioni organiche acquisite dal 2016.

In considerazione degli investimenti in attrezzature tecniche in corso di realizzazione nell'ambito del Piano di Azione Ambientale, gli interventi che si intende finanziare, destinando a contributi in conto capitale quota dell'utile 2017, saranno quasi totalmente destinati alla copertura finanziaria dei lavori per la nuova sede di Ravenna a carico diretto dell'Agenzia, anche in considerazione della concreta possibilità di non realizzare i proventi previsti dall'alienazione della sede di Via Alberoni prima della chiusura dei cantieri, a seguito dell'andamento non favorevole del mercato immobiliare.

L'equilibrio della gestione ha riguardato anche la situazione finanziaria e nel 2017 **si è confermata una situazione di liquidità tale da garantire il pagamento tempestivo dei fornitori**: Arpae da alcuni anni assicura alle imprese fornitrici tempi certi di liquidazione fatture e trasparenza circa le proprie procedure contrattuali, contribuendo a decongestionare i problemi di liquidità delle imprese. Anche nel 2017 non vi è stata necessità di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria.

Da Arpa a Arpae : risultati di gestione 2012 - 2017



L'equilibrio economico e finanziario è stato realizzato, oltre che per il proseguimento delle politiche di contenimento dei costi, per **un aumento dei proventi delle attività a titolo oneroso rispetto all'esercizio precedente**.

Non si è peraltro ancora pienamente concluso il percorso di ottimizzazione delle procedure interne di controllo e razionalizzazione dei costi produttivi, che prosegue nel 2018 nel contesto del completamento della nuova organizzazione per aree territoriali, che porterà a rivedere l'articolazione dei centri di responsabilità di budget dell'Agenzia, già rivista a decorrere dal 1 maggio 2017 a seguito della costituzione della Direzione Laboratorio Multisito all'interno della Direzione Tecnica e alla conseguente riorganizzazione della rete laboratoristica di Arpae.

Gli elementi più significativi del buon risultato economico dell'esercizio 2017 sono:

- la conferma del livello di contributi previsti da assessorato Salute e Ambiente, che comprende la quota a copertura dei maggiori costi del personale trasferito in base alla legge regionale n. 13/2015 (65,9 mln €);
- un livello di ricavi diretti derivanti da nuove attività, commesse, sanzioni adeguato a coprire i costi di beni, servizi e logistica di Arpae (18,4 mln €), con un aumento rispetto al 2016 di 0,6 mln €;
- il contenimento dei costi di personale (59,66 mln €) e degli altri costi operativi (19,8 mln €), pur nel quadro di costi in parte non totalmente prevedibili legati all'evoluzione organizzativa e logistica dell'agenzia.

Il valore della produzione di Arpae nel 2017 passa da 85,8 a 86,6 milioni €, mentre i costi di produzione si mantengono sugli 81,8 milioni €.

L'andamento dei ricavi relativi alle attività a pagamento ha visto **una crescita dei ricavi derivanti dalle attività a tariffa**, conseguente alle nuove attività svolte, in particolare per le autorizzazioni ambientali rilasciate a privati, e dei proventi derivanti dall'attività sanzionatoria; in aumento anche i ricavi da commesse finanziate.

La situazione finanziaria di Arpae vede **una netta diminuzione dei debiti verso fornitori** (da 6,0 a 3,5 mln, - 2,5 mln €), e un aumento dei crediti (da 16,4 mln € a 18,9 mln) per oltre l'80% relativi a clienti pubblici. **La liquidità risulta in miglioramento**, grazie anche all'avvenuto incasso sul finire d'anno di rilevanti quote del contributo di funzionamento dell'assessorato Ambiente e all'erogazione puntuale a cadenza mensile della quota di fondo sanitario regionale da parte dell'Assessorato Salute. Tale situazione permette di affrontare senza criticità la fase di rinnovo della convenzione per i servizi di tesoreria, che si sta prolungando per l'esito negativo della procedura di gara indetta dalla Regione per gli enti regionali.

Nel 2017 si è provveduto agli adempimenti previsti dal **Piano Trasparenza** per quanto riguarda la pubblicazione dei bilanci, degli indici di tempestività dei pagamenti, dei dati riguardanti i pagamenti ai fornitori: si è data attuazione alla **disposizione che ha introdotto dal 1 luglio il regime di split payment ai pagamenti dei fornitori**, che ha comportato nel giugno 2017 un rilevante sforzo dell'Agenzia per l'adeguamento dei propri processi informativo-contabili e per la comunicazione ai fornitori. **L'indicatore di tempestività dei pagamenti 2017** è pubblicato sul sito istituzionale con cadenza trimestrale, secondo le previsioni di legge (-2,44 giorni medi annui sui termini contrattuali), confermando l'efficienza delle procedure interne di controllo e la buona liquidità acquisita dall'ente in questi anni.

Il 2017 ha visto proseguire il rilevante sforzo di adeguamento dei processi di fatturazione contabilizzazione e incasso, conseguenza dell'adozione del nuovo tariffario entrato in vigore a gennaio 2016 e delle nuove modalità di incasso dei proventi, che avviene, per una parte ormai maggioritaria dei servizi resi, al momento della presentazione dell'istanza. Per favorire modalità semplificate di pagamento l'Agenzia ha esteso progressivamente la possibilità di pagamento delle proprie prestazioni tramite il **sistema PagoPa** dell'Agenzia per l'Italia Digitale, predisponendo una apposita funzionalità sul sito dell'agenzia collegata a PayER, il Sistema regionale, che consente il pagamento on line con carta di credito.

Rispetto al 2016 l'attività si è mantenuta sostanzialmente costante nel 2017 su tutti gli indicatori: ispezioni di vigilanza, rilascio pareri, campionamenti e misure effettuate. E' stata data ampia e completa risposta a tutte le segnalazioni di inconvenienti ambientali pervenute.

Il numero degli **atti di autorizzazione rilasciati** è in lieve aumento rispetto all'anno precedente: il dato è significativo se si considera che l'integrazione delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni (SAC) provenienti dalle Province e confluite in Arpae ha portato ad una profonda riorganizzazione dell'agenzia, che è avvenuta in parallelo al presidio delle funzioni istituzionali già esistenti, segnale

importante di continuità nei confronti delle richieste in entrata.

Il software di rendicontazione e di gestione documentale dei Servizi Territoriali e dei Servizi Sistemi Ambientali è stato ulteriormente affinato e migliorato, permettendo anche alle SAC di poter avere la completa gestione elettronica dei documenti in entrata ed in uscita, utilizzando il sistema di PEC per la ricezione e l'invio dei documenti. Il miglioramento progressivo del catalogo elettronico delle prestazioni, inserito in **Sinadoc**, ha portato a definire in maniera sempre più puntuale i processi autorizzativi caratteristici delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni.

Risultano quasi duplicati gli **atti di concessione demaniale** di uso di acque e suoli complessivamente rilasciati nel 2017 (750), gestiti dal personale degli ex Servizi Tecnici di Bacino in distacco dalla Regione (circa 60 unità), con il coordinamento centrale dell'Area specifica della Direzione Tecnica. Contestualmente, l'Agenzia ha operato con il gruppo specifico "Progetto Demanio", organizzato ai sensi della DGR 1927/2015 per la gestione e perfezionamento delle pratiche concessorie giacenti. I ricavi derivanti da tale attività istituzionale sono introitati direttamente dalla Regione Emilia Romagna (a parte la piccola quota dei proventi relativi alle sanzioni demaniali a seguito di Ordinanze Ingiunzioni adottate dall'Agenzia, pari a 55mila euro annui) e rimangono a carico dell'Agenzia i costi derivanti dalla logistica, investimenti e utenze necessari per la piena operatività delle risorse distaccate.

In netto aumento le sanzioni amministrative comminate (1.718), proseguendo un trend già manifestatosi a partire dal 2012; si mantengono sui livelli già osservati nel 2016 le prescrizioni (400) e le asseverazioni (103), entrambe previste a seguito dell'entrata in vigore della L.68/2015.

Nel 2017, i campioni accettati dagli Sportelli della **Rete Laboratoristica** sono stati sostanzialmente in linea con il 2016. Tale dato può essere positivamente considerato alla luce anche del processo riorganizzativo che ha interessato i laboratori dell'Agenzia conclusosi a maggio 2017 con la costituzione del Laboratorio unico Multisito di Arpae (LM). Sostanzialmente stabile si conferma il numero di campioni "non obbligatori a pagamento" analizzati, pari a 31.402 (+2,2% sul 2016), e pari al 43% del totale dei campioni acquisiti per le indagini analitiche nel 2017. Tale quota di produzione laboratoristica è principalmente rivolta all'ambito più strettamente sanitario (acque sanitarie, ambienti di vita e di lavoro, acque potabili), è effettuata su richieste specifiche di soggetti pubblici o privati e viene erogata sulla base del tariffario approvato dalla Regione. Nel 2017 rispetto al triennio precedente si consolida anche il miglioramento dei Tempi di Risposta al cliente afferenti, in particolare, l'esecuzione di alcune tipologie di analisi di laboratorio.

Per quanto riguarda **la gestione delle reti di monitoraggio**, a luglio del 2017 è stata avviata la procedura di gara per l'affidamento dei servizi di manutenzione e gestione della rete di qualità dell'aria regionale, che nel 2017 è stata assicurata dalla proroga del contratto di servizio integrato per la gestione e manutenzione delle stazioni, in massima parte di proprietà degli enti locali e di regione, con costi a totale carico dell'agenzia (1,2 mln €), al netto dei monitoraggi locali, coperti da

finanziamenti specifici. La rete delle stazioni idropluviometriche RIRER, gestita dal Servizio Idrometeoclima, non ha modificato rispetto al 2016 i costi complessivi (euro 1,5 mln €, oltre a 0,1 mln € per il Centro Funzionale), coperti dai finanziamenti regionali per 1,3 mln €.

Nel 2017 gli **investimenti** realizzati da Arpae per attrezzature, materiale informatico e immobili esistenti sono stati pari a **3,3 mln di euro**, il doppio rispetto al 2016, integralmente coperti da contributi in conto capitale, prevalentemente derivanti dall'utilizzo degli utili di gestione degli esercizi precedenti. Nel 2017 si è conclusa la rivisitazione del quadro tecnico economico dei lavori della nuova sede di Ravenna, con l'approvazione della variante ai lavori e il riavvio dei cantieri, che consentirà di dotare la nuova sede degli spazi necessari al personale proveniente dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni e di adeguare la nuova sede dell'area laboratoristica della Romagna agli standard di sicurezza richiesti. Il piano di interventi finanziabile girocontando a contributi in conto capitale le risorse derivanti dai risparmi della gestione 2017 è riportato nella presente relazione. Gli investimenti realizzati rimangono comunque inferiori al livello di acquisti necessari a mantenere pienamente aggiornato il parco strumentale dell'Agenzia per lo svolgimento della propria mission istituzionale. Per questo motivo rimane essenziale che Arpae mantenga la possibilità di generare utili dalla gestione corrente destinandoli, in accordo con Regione, a contributi in conto capitale per il finanziamento degli investimenti; o, diversamente, venga ripristinato un flusso di contributi in conto capitale per l'ammodernamento del proprio patrimonio tecnologico come avvenuto fino al 2010.

Le **politiche del personale realizzate dall'Agenzia** nel corso del 2017 sono state improntate ad un rigoroso contenimento dei costi in coerenza con i limiti di spesa previsti dalle disposizioni di legge dalle linee di indirizzo fornite dalla Regione Emilia-Romagna e dalle previsioni del bilancio economico preventivo per l'esercizio 2017. La voce che ha inciso maggiormente sui risparmi di spesa è rappresentata dalle cessazioni del personale - solo in parte reintegrate - pari a n. 34 unità nel 2017 (9 dirigenti e 25 dipendenti delle categorie). Nei costi del personale a Bilancio di esercizio 2017 sono ricompresi gli stanziamenti per i rinnovi contrattuali e le risorse previste dalla DDG n. 39/2015, con riferimento al Piano di razionalizzazione della spesa per il triennio 2015-17, ai sensi dell'art. 16 del D.L. 98/2011 (convertito con L. 111/2011), i cui risparmi –nella misura del 50%- sono destinabili alla contrattazione integrativa del personale delle categorie.

Complessivamente il personale dipendente dell'Agenzia (dirigenza e personale delle categorie) passa da n. 1237 al 31/12/2016 a n. 1219 al 31/12/2017 (*tra il personale dipendente dell'Agenzia non è computato il personale distaccato/comandato da altri Enti*) .

E' stato rispettato l'obiettivo (art. 2 c. 71 della L. n. 191/2009 e successive integrazioni), fissato per gli enti del SSN ed applicato anche ad Arpae, di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando misure necessarie a garantire che le spese di personale non superino, nel 2014, il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4% al netto degli aumenti contrattuali.

Arpae è stata inoltre impegnata anche nel 2017 su diversi progetti europei di ricerca (Orizzonte 2020, Erasmus, Copernicus), di cooperazione territoriale (Interreg Central Europe) e di attuazione di politiche ambientali (Life 2014-2020). La percentuale di ricavi dell'attività a commessa derivante da progetti UE è in crescita rispetto al 2016 (0,57 mln €, +0,3 mln). I programmi finanziati dall'Unione Europea nei settori dell'ambiente, della ricerca e della cooperazione territoriale rappresentano per Arpae uno strumento fondamentale per realizzare, nelle materie di competenza assegnate dalla L.R. 44/95 e s.m.i., forme di collaborazione a scala sovranazionale con approcci innovativi e sperimentali. Arpae, in quanto ente strumentale della Regione Emilia-Romagna, partecipa al Gruppo interdirezionale costituito presso la Regione, per garantire l'individuazione di soluzioni operative omogenee e condivise in merito ad aspetti legati alla gestione e realizzazione di progetti, con particolare attenzione per le attività di divulgazione e valorizzazione.

La significativa presenza in questi progetti di soggetti istituzionali di livello regionale, nazionale e internazionale e la rete di partner pubblici costruita in questi anni dai referenti di progetto di Arpae contribuiscono a confermare la nostra regione fra le più attive a livello comunitario con iniziative che coprono diverse aree e tematiche di intervento e consentono all'Agenzia di rimanere in contatto con gli ambienti scientifici più innovativi e autorevoli in campo ambientale e meteoroclimatologico oltretutto di finanziare con risorse comunitarie parte significativa della propria attività di ricerca e tutela ambientale. In perfetta sinergia con questi progetti è anche l'intensa e pluriennale collaborazione del Servizio Idrometeoroclima con il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale. La scelta di Bologna come sede del futuro Tecnopolo per il data center del Centro europeo di meteorologia e dell'Agenzia Nazionale per la meteorologia e climatologia "ItaliaMeteo" conferma e amplia le potenzialità di collaborazione internazionale e di scambio di know how per l'Agenzia. Secondo le disposizioni derivanti dal **d.lgs. 118/2011** (armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, enti locali e loro organismi), il conto economico 2017 adotta lo schema civilistico di bilancio indicato nel Dpcm 265/14 (allegato 6) relativo agli enti in contabilità economica. E' in fase di asseverazione con Regione la circolarizzazione dei crediti e debiti infragruppo nell'ambito dell'approvazione del Bilancio consolidato 2017 della Regione Emilia-Romagna.

Nelle more del decreto attuativo MEF che estende il sistema di rilevazione SIOPE+ alla categoria di enti a cui Arpae appartiene, nel 2017 l'Agenzia non è soggetta agli obblighi stabiliti dal d.lgs. 126/2014 relativi alla riclassificazione delle voci di bilancio per missioni e programmi in base alla nomenclatura COFOG (art. 6ter); inoltre, sempre nelle more dei decreti attuativi, l'agenzia adotta un piano di indicatori dei risultati attesi di bilancio di propria iniziativa in attesa delle disposizioni del Ministero Economia e Finanze per gli enti strumentali regionali in contabilità economico patrimoniale.

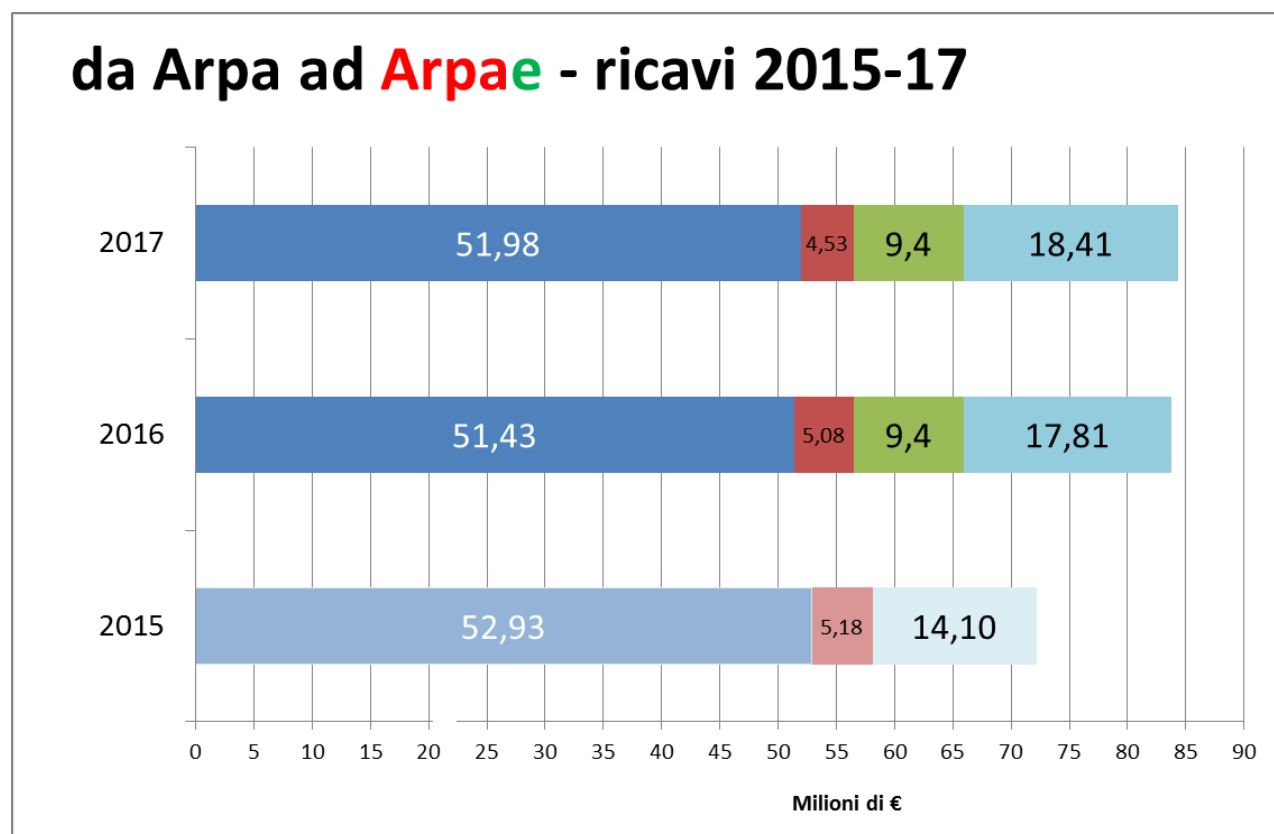
			ARPAE EMILIA ROMAGNA - BILANCIO CONSUNTIVO di ESERCIZIO 2017			
			conto economico			
A			VALORE DELLA PRODUZIONE	Consuntivo 2016	Preventivo 2017	Consuntivo 2017
	1		Ricavi e proventi per attività istituzionale	81.539.296	80.128.000	82.304.616
		a	contributo ordinario dello Stato			
		b	corrispettivi da contratto di servizio			
		c	contributi in conto esercizio	72.619.161	73.927.000	72.167.870
		1	contributi dallo Stato	1.561.500	1.524.150	2.171.573
		2	contributi da Regione	69.503.392	70.422.850	68.172.964
		a	Quota FSR Emilia Romagna	51.432.350	51.832.350	51.975.094
		b	Contributo annuale funzionamento da R.E.R.	14.588.000	14.171.000	13.972.000
		c	ricavi per progetti e attività commissionate da regione e per servizi resi a tariffa	1.040.414	4.419.500	912.870
		d	rimborsi per gestione reti di monitoraggio	2.442.628		1.313.000
		3	contributi da altri enti pubblici	1.310.912	1.730.000	1.248.967
		a	contributi e rimborsi per attività ordinarie da enti locali	265.147	-	261.401
		b	ricavi per progetti e attività commissionate da altri enti pubblici e per servizi resi a tariffa	974.099	1.730.000	930.895
		c	rimborsi per gestione reti di monitoraggio	71.666	-	56.671
		4	contributi dall'Unione Europea	243.358	250.000	574.367
		d	contributi da privati			
		e	proventi fiscali e parafiscali	2.012.064	1.727.500	3.066.853
		f	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	6.908.071	4.473.500	7.069.893
	2		Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione			
	3		Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
	4		Incremento di immobili per lavori interni			
	5		Altri ricavi e proventi	4.245.293	3.711.000	4.379.265
		a	quota contributi in conto capitale imputati all'esercizio	1.954.904	1.800.000	2.324.120
		b	Altri ricavi e proventi	2.290.388	1.911.000	2.055.145
		1	ricavi per progetti e attività commissionate da terzi e per servizi resi a tariffa	1.511.798	1.891.000	1.626.690
		2	sopravvenienze, insussistenze di passivo e plusvalenze da cessioni di immobilizzazioni tipiche	680.976	-	339.416
		3	rimborsi per gestione reti di monitoraggio	85.938	-	78.710
		4	Altri ricavi (abbuoni, arrotondamenti, altre entrate)	11.675	20.000	10.329
			TOTALE A	85.784.589	83.839.000	86.683.881

B				COSTI DELLA PRODUZIONE	Consuntivo 2016	Preventivo 2017	Consuntivo 2017
	6			per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.376.950	1.610.000	1.391.333
	7			per servizi	14.705.537	16.671.000	14.900.428
		a		erogazione di servizi istituzionali	9.507.598	10.510.602	9.532.742
		b		acquisizione di servizi	3.514.053	4.606.320	4.019.924
		c		consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	1.164.893	1.011.882	800.721
		1		incarichi di ricerca, studio, consulenza, collaborazione	608.597	592.680	496.841
		2		borse di studio, tirocini	202.849	247.652	122.764
		3		comandi in entrata	353.447	171.550	181.115
		d		compensi ad organi di amministrazione e di controllo	518.992	542.196	547.041
	8			godimento beni di terzi	1.018.775	1.252.000	1.162.651
	9			Costi per il personale	60.187.087	61.000.000	59.669.219
		a		Salari e stipendi,	44.064.137	44.782.302	43.704.908
		b		oneri sociali e IRAP	16.008.057	16.117.698	15.878.117
		c		Trattamento fine rapporto			
		d		Trattamento di quiescenza e obblighi similari			
		e		Altri costi	114.893	100.000	86.193
	10			Ammortamenti e svalutazioni	2.958.786	2.650.000	3.584.750
		a		Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	442.133	-	454.511
		b		Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	2.362.408	2.650.000	2.419.165
		c		Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
		d		svalutazioni dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	154.245	-	711.074
	11			Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	32.454		4.249
	12			Accantonamenti per rischi e oneri	78.125	-	130.550
	13			Altri accantonamenti	-	-	34.000
	14			Oneri diversi di gestione	1.472.159	625.000	955.374
		a		oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica			
		b		altri oneri diversi di gestione	1.472.159	625.000	955.374
				TOTALE B	81.829.873	83.808.000	81.832.554
				DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	3.954.716	31.000	4.851.326

C			PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Consuntivo 2016	Preventivo 2017	Consuntivo 2017
15			Proventi da partecipazioni	-	-	-
	a		da imprese controllate			
	b		da imprese collegate			
16			Altri proventi finanziari	15.328	-	34.055
	a		da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
	b		da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecipazioni			
	c		da titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni			
	d		da proventi diversi	15.328	-	34.055
17			Interessi e altri oneri finanziari	856	-	364
	a		interessi passivi	856	-	364
	b		oneri per copertura perdite imprese collegate e controllate			
	c		altri interessi e oneri finanziari		-	
17B			utili e perdite su cambi	- 315		-
			TOTALE C	14.157	-	33.691
D			RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18			Rivalutazioni	-	-	-
	a		di partecipazioni			
	b		di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni			
	c		di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni			
19			Svalutazioni	-	-	-
	a		di partecipazioni			
	b		di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni			
	c		di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecipazioni			
			TOTALE D	-	-	-
E			PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	Consuntivo 2016	Preventivo 2017	Consuntivo 2017
20			Proventi	-	-	-
	a		plusvalenze da alienazioni			
	b		altre plusvalenze			
	1		Concorsi, recuperi e rimborsi per attività non tipiche			
	2		Donazione di beni strumentali			
	3		Sopravvenienze attive e insussistenze di passivo			-
21			Oneri	-	-	-
	a		minusvalenze da alienazioni			
	b		altre minusvalenze			
	1		Accantonamenti inerenti la gestione non caratteristica			
	2		Donazione di beni strumentali			
	3		Sopravvenienze passive			
			TOTALE E	-	-	-
			RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	3.968.873	31.000	4.885.017
			Imposte dell'esercizio (IRES)	- 37.270	-	- 33.146
			UTILE/PERDITA DELL' ESERCIZIO	3.931.604	31.000	4.851.871

La gestione economica dell'esercizio 2017

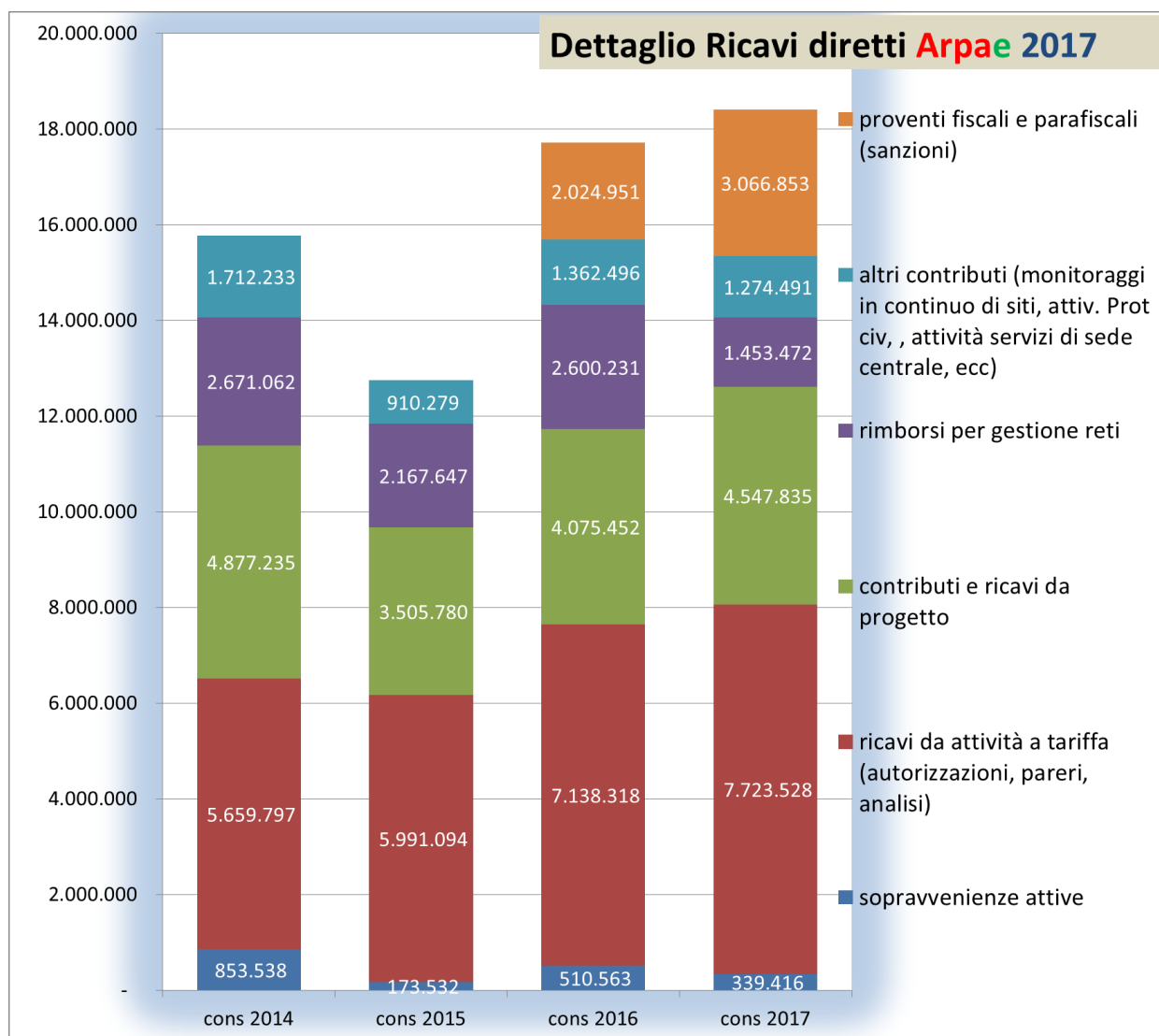
I trasferimenti e i ricavi diretti



Il **valore della produzione 2017** ha visto confermati i **contributi di funzionamento regionali previsti a seguito dell'assestamento del bilancio regionale**, che corrispondono a un lieve incremento della quota di Fondo Sanitario rispetto al 2016 (**51,9** mln €, + 0,5 mln) e al contributo di funzionamento dell'assessorato ambiente integrato della quota relativa al costo del personale trasferito dalle province (9,4 mln €), risultante di complessivi euro **13,9 (-0,6** mln € sul 2016) al netto delle voci relative al finanziamento di attività specifiche della Direzione Tecnica (0,3 mln) e dei rimborsi di spese di gestione rete Rirer (0,5 mln €) ricomprese nel finanziamento regionale (cap 37030).

Il totale dei ricavi dell'esercizio 2017 non derivante da contributi di funzionamento è **18,4** mln € (+0,6 mln € sul 2016) e comprende oltre i ricavi dei nodi operativi i rimborsi per gestione reti e attività progettuali, i rimborsi del costo del personale comandato presso altri enti, i proventi da sanzioni e le sopravvenienze attive.

Per quanto riguarda il dettaglio dei ricavi (18,4 mln €) non derivanti dai contributi di funzionamento, si rimanda al seguente grafico:



Nel 2017 si rafforza la tendenza già riscontrata nel 2016, per la quale la quota di costi diretti di funzionamento delle nuove strutture non inerente il personale risulta totalmente coperta dal livello in aumento dei ricavi derivanti da autorizzazioni e istruttorie e dai proventi derivanti dalle sanzioni.

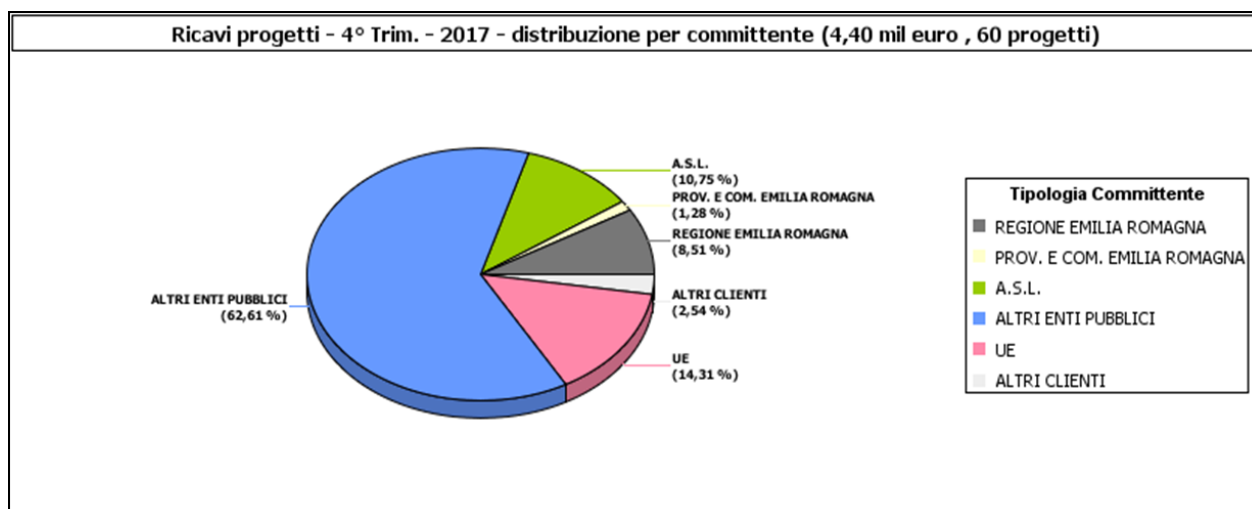
All'interno dei **ricavi diretti**, le componenti di maggiore spessore riguardano i ricavi per attività istituzionali a tariffa (che passano da 7,1 a 7,7 milioni di euro), si rafforza la componente derivante dall'attività sanzionatoria (da 2 a 3 mln €), e risulta in aumento anche la quota di proventi da commesse finanziate (da 4,0 a 4,5 mln €).

Le nuove strutture SAC nel 2017 hanno contribuito in misura rilevante al buon risultato operativo della gestione, aumentando i ricavi derivanti dalle attività di competenza, sia quelli da attività di autorizzazioni ambientali (che passano dai 1,1 mln € del 2016 a 1,5 mln € del 2017) sia per i proventi da sanzioni (da 0,85 mln € a 1,6 mln € nel 2017).

I ricavi totali da attività a corrispettivo commerciale con IVA sono 1,7 mln €, di cui il 62% relative ad attività analitiche, il 22% derivanti da attività dei Servizi Sistemi Ambientali e il 12% da attività del servizio Idrometeorologico. I **proventi da sanzioni L. 68/2015** riguardanti gli ecoreati e

inerenti l'attività dei Servizi Territoriali e della Direzione Tecnica sono 1,4 mln €. I ricavi delle attività analitiche a pagamento sono 2,9 (+0,1 sul 2016), per il 36% a corrispettivo con Iva. Aumenta il numero di campioni analizzati a pagamento. I ricavi dei Servizi Territoriali sono 3,4 mln, in linea con il 2016 anche per i proventi derivanti dalle sanzioni relative agli ecoreati (1,0 mln €). I ricavi dei Servizi Sistemi Ambientali legati a campionamenti e monitoraggi a tariffa sono 1,2 mln, i servizi a tariffa erogati da parte di strutture tematiche (Servizio Idrometeorologia e Daphne) producono infine 0,2 mln euro.

Per quanto riguarda i **ricavi da commesse e progetti finanziati**, i **4,4 milioni di euro di ricavi** dei nodi operativi sono per il 62% da enti pubblici (Protezione Civile, Ministeri e Autorità portuali), per l' 8,5% da regione per l'14% dalla UE, per il 10,7% da Ausl. Minimale la quota dei progetti finanziati da enti locali (1%). I progetti per altri clienti sono il 2,5% del totale.



La contabilità analitica attivata per i **progetti finanziati** dei nodi operativi evidenzia che continua il calo nel 2016 del numero di progetti finanziati (da 71 del 2016 a 60 del 2017). La quota di progetti fatturati con Iva commerciale è pari a 0,07 mln euro. 10 sono i progetti regionali, 16 quelli per altri enti pubblici, 8 quelli per le Ausl, 18 quelli con finanziamenti diretti UE.

La maggior parte dei progetti regionali finanziati sono gestiti dalle Strutture Tematiche e dalla Direzione Tecnica e hanno come committente principale l'Assessorato regionale Ambiente e Difesa del Suolo; fra gli altri enti pubblici coinvolti nei progetti di maggiori dimensioni figurano la Protezione civile nazionale per il Servizio Idrometeorologia e il Ministero dell'Ambiente per il progetto Strategia Marina coordinato dalla Struttura Daphne.

La quota di ricavi da commesse di Arpae prodotti da clienti pubblici passa dall'87% del 2015 al 97% del 2017. Tale tipologia di clienti incide sui tempi di riscossione dei crediti, che sono mediamente più lunghi dei termini contrattuali stabiliti per il pagamento dei debiti ai fornitori di beni e servizi, e quindi rappresentano uno dei fattori negativi per la liquidità dell'Agenzia. Da questo deriva anche lo sforzo di Arpae di presidiare i margini di commessa con particolare riferimento ai clienti pubblici non istituzionali e di acquisire preferibilmente commesse con costi di personale interno rendicontabili rispetto ai quelle con elevati costi esterni, per attenuare gli effetti negativi sulla liquidità dell'ente, che si trova ad anticipare il pagamento delle fatture di fornitori e professionisti rispetto ai tempi di incasso dei contributi, il cui ritardo dipende spesso, soprattutto nei progetti ministeriali, dai tempi di convalida delle rendicontazioni inviate.

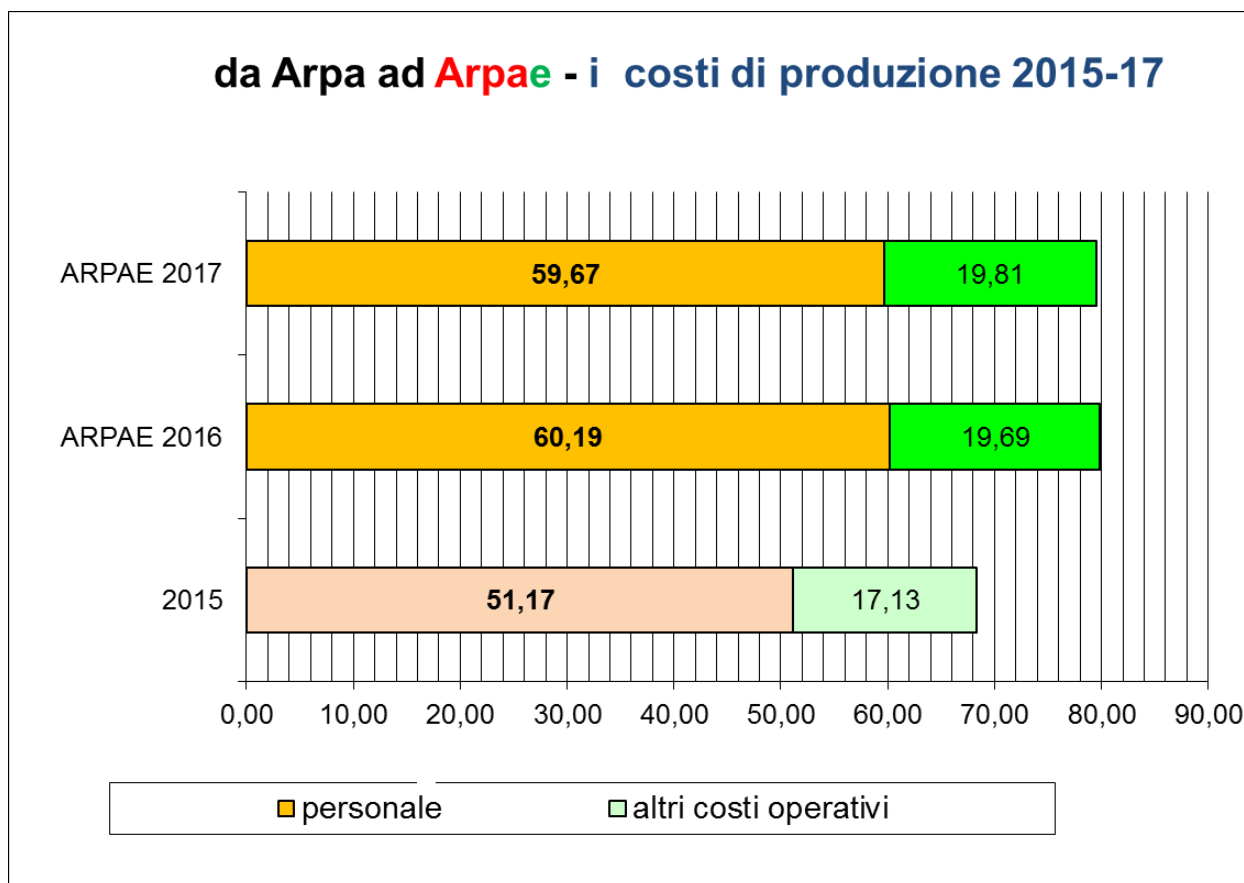
La quota di attività progettuali svolte dalla Direzione Tecnica per la Regione, fino al 2013

finanziata attraverso capitoli del bilancio regionale per attività e progetti specifici, continua ad essere oggetto di rendicontazione specifica con schede progetto per il controllo dei costi di servizi e incarichi di ricerca connessi.

I ricavi complessivi derivanti da **rimborsi per attività di gestione delle reti di monitoraggio sono pari a 1,45 mln €**, di cui **0,14** relativi ai monitoraggi locali della rete qualità aria e 1,31 milioni derivanti dal finanziamento della rete Rirer e del centro funzionale idrometeo (a fronte di 1,6 mln € di costi rendicontati 2017).

I **contributi complessivi dagli enti locali** sono di 0,2 mln euro, in linea con il 2016, al netto dei rimborsi per la gestione delle reti, mentre i **contributi derivanti da Protezione Civile, Ministeri, ed altri enti**, che riguardano le strutture tematiche e la direzione tecnica, sono pari a 3,4 milioni (+ 0,6 mln su 2016, + 1,0 mln su 2015). I contributi derivanti da progetti europei sono 0,57 mln €, in netta crescita rispetto al 2016.

I costi di produzione

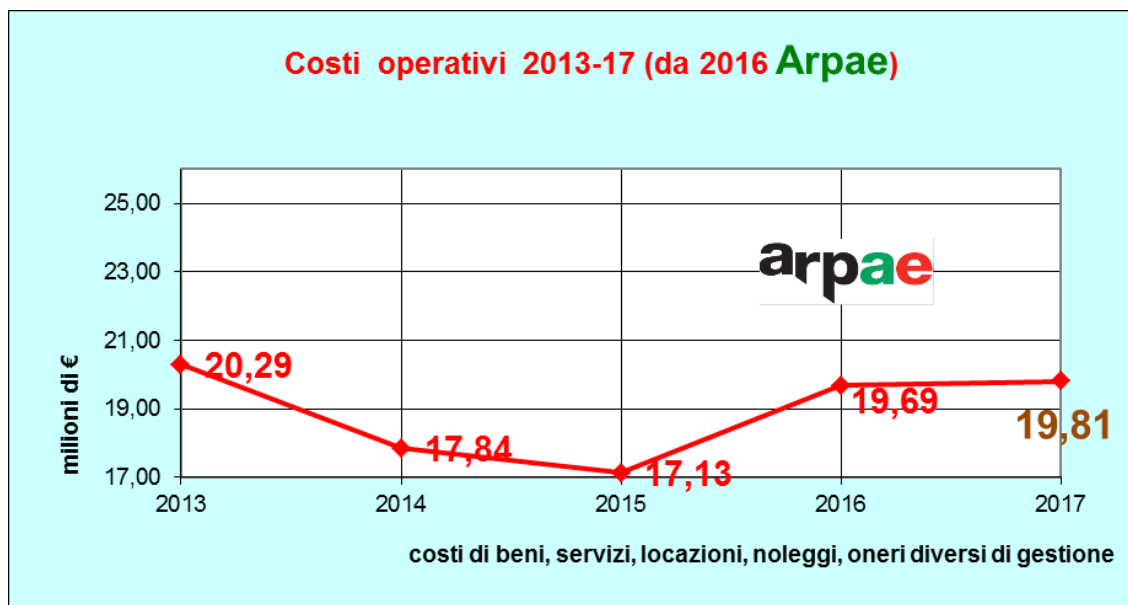


Il volume dei **costi di produzione**, comprensivi degli ammortamenti sterilizzati, **nel 2017 rimane sui livelli 2016 (81,8 mln €)**, nonostante i costi derivanti dall' aumento delle dotazioni organiche e dei relativi oneri di funzionamento, fra i quali vanno segnalati i costi per l'adeguamento della logistica, le infrastrutture di rete e i servizi informatici delle sedi SAC e Direzione Tecnica – progetto demanio, per il personale trasferito dalla province e per il personale comandato da regione.

Il **costo del personale** è comunque inferiore alla previsione, e si attesta a 59,67 mln € (-0,5 mln €

su 2016), e sarà analizzato nei paragrafi seguenti, mentre per **gli altri costi operativi di funzionamento** (beni, servizi, affitti e noleggi, ammortamenti e altri oneri) è di **19,8 (+ 0,1 mln €** rispetto al 2016).

Acquisto di beni, servizi, collaborazioni, affitti, noleggi, ammortamenti e altri oneri.



L'aumento non riguarda l'acquisto di beni, in continuità con il 2016, per il progressivo miglioramento conseguito con la programmazione degli acquisti, l'attenzione per i consumi e l'utilizzo sistematico degli strumenti di acquisto (convenzioni quadro) e di negoziazione (mercato elettronico) messi a disposizione dall'Agenzia regionale Intercent-ER e Consip s.p.a.

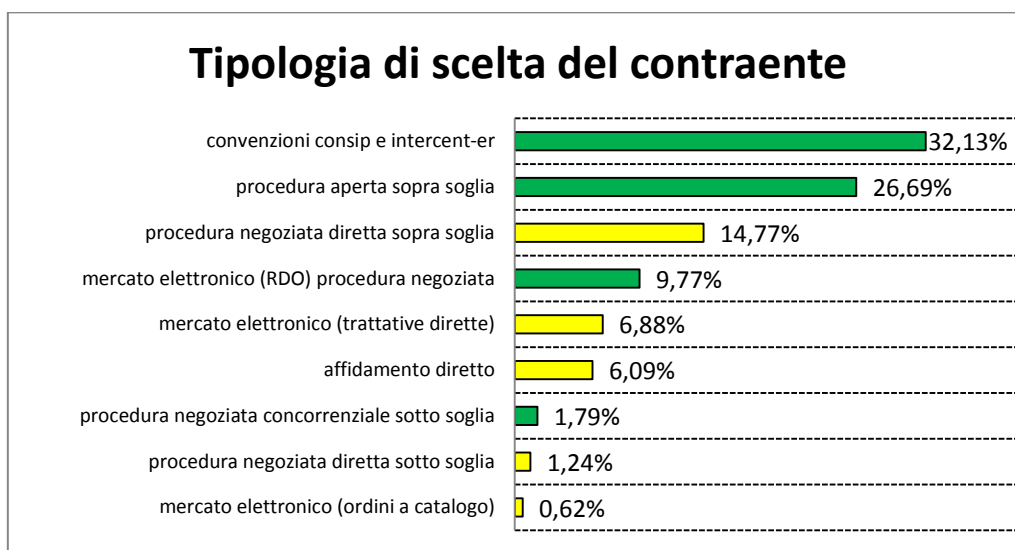
La lieve crescita dei costi è localizzata principalmente sui servizi **(+ 0,5 mln €)**, per l'aumentata complessità della logistica, delle sedi e delle infrastrutture, su cui già dal 2017 è iniziata un'azione di progressiva razionalizzazione di spazi e sedi. Incide sempre in misura rilevante il costo dei servizi acquisiti nell'ambito delle attività finanziate del Servizio Idrometeorologia (1,6 mln €, +0,2 su 2016). **Crescono i costi legati ai canoni di manutenzione (+0,1 mln €) e calano i costi degli incarichi di ricerca (-0,1 mln)**, aumentano locazioni e noleggi **(+0,14 mln)**, per l'incidenza sull'intero anno dei nuovi affitti derivanti dalle sedi SAC di Modena e Bologna. Stabili infine anche i costi derivanti dalle convenzioni con altri enti (0,4 mln €), mentre calano nettamente i costi di sopravvenienze da esercizi precedenti (0,2 mln €, - 0,5 mln su 2016).

Tutta l'attività contrattuale si è svolta con regolarità e nei tempi programmati (è stato portato a compimento il 90% per valore delle procedure programmate ad inizio anno), in un contesto normativo in continua evoluzione (con l'entrata in vigore del decreto correttivo del codice dei contratti pubblici, d. lgs. N. 56/2017, modificativo del d. lgs. N. 50/2016), e con un aumentato volume di procedure, in particolare per quanto riguarda il valore totale delle stesse (+ 47%).

La tabella seguente evidenzia la ripartizione percentuale dell'attività contrattuale 2017, tra servizi, forniture e lavori.

TIPOLOGIA	N.	VALORE	% VALORE	% NUMERO
SERVIZI	189	€ 10.981.716,07	69,53%	53,39%
FORNITURE	159	€ 4.566.675,53	28,91%	44,92%
LAVORI	6	€ 245.911,38	1,56%	1,69%
TOTALE	354	€ 15.794.302,98	100,00%	100,00%

Riguardo le **modalità di scelta del contraente adottate dall'agenzia**, nella tabella seguente si rappresentano in percentuale sul valore complessivo le varie tipologie di procedure seguite:

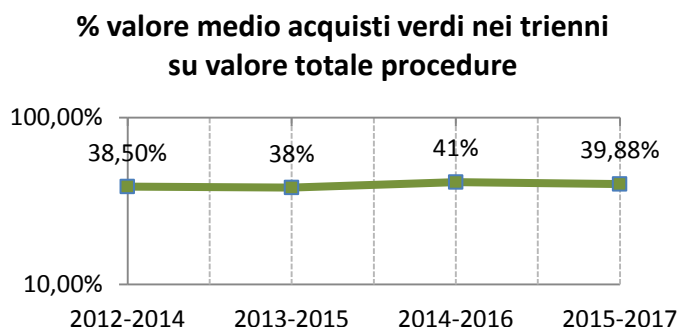


In colore verde sono rappresentate le procedure concorrenziali (oltre il 70%) e in giallo le procedure con negoziazione diretta con un unico fornitore.

La modalità prevalente di acquisto (un terzo del totale) per gli approvvigionamenti di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture dell'Agenzia è relativa ad Ordinativi di fornitura in adesione a convenzioni quadro delle centrali di committenza Intercent-ER e Consip s.p.a.. Le procedure negoziate sopra soglia rappresentano l'esercizio di facoltà di rinnovo contemplate nelle procedure aperte originarie.

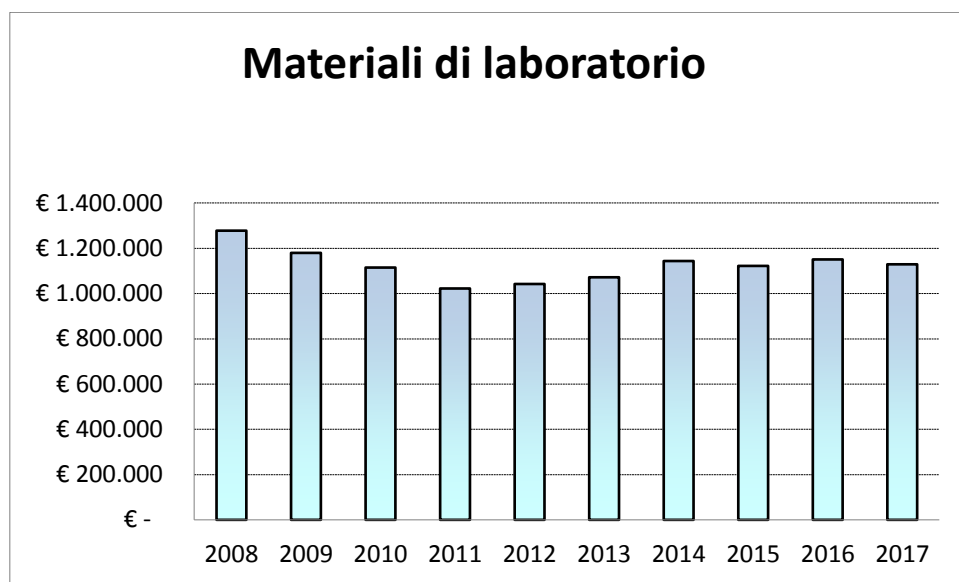
Le procedure aperte sopra soglia comunitaria concluse nell'anno (reagenti, servizi di trasporto dei campioni tra laboratori, servizi di manutenzione della rete della qualità dell'aria), per un valore pari al 26% del valore complessivo dei nuovi contratti, hanno interessato categorie merceologiche non oggetto di convenzioni quadro, con un risparmio medio del 10%.

Positive nell'anno le azioni in materia di Green Public Procurement, svolte nel rispetto degli obblighi normativi derivanti dal codice dei contratti, come modificato con d. lgs. 56/2017, e in coerenza con la propria Politica per gli acquisti verdi e il consumo sostenibile, verificata anche alla luce delle Linee guida per il GPP elaborate dal Sistema Nazionale per la protezione dell'ambiente. I risultati raggiunti nel triennio 2015-2017 in termini di volume complessivo di acquisti ambientalmente sostenibili rispetto al valore totale delle procedure espletate, confrontati con i trienni precedenti, rappresentano il consolidamento di una percentuale (intorno al 40%) difficilmente migliorabile, data la specificità della maggior parte dei servizi e forniture di interesse dell'Agenzia in settori merceologici non coperti dai Criteri Ambientali Minimi approvati dal Ministero dell'ambiente.

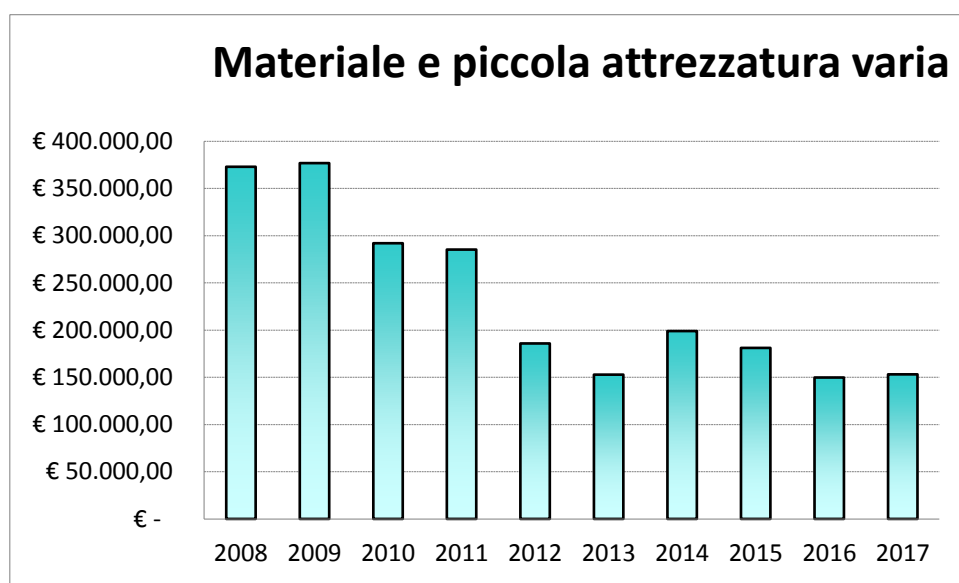


Osservando nel dettaglio alcune voci di costo o le principali componenti delle stesse, si nota nel confronto 2016-2017 quanto segue.

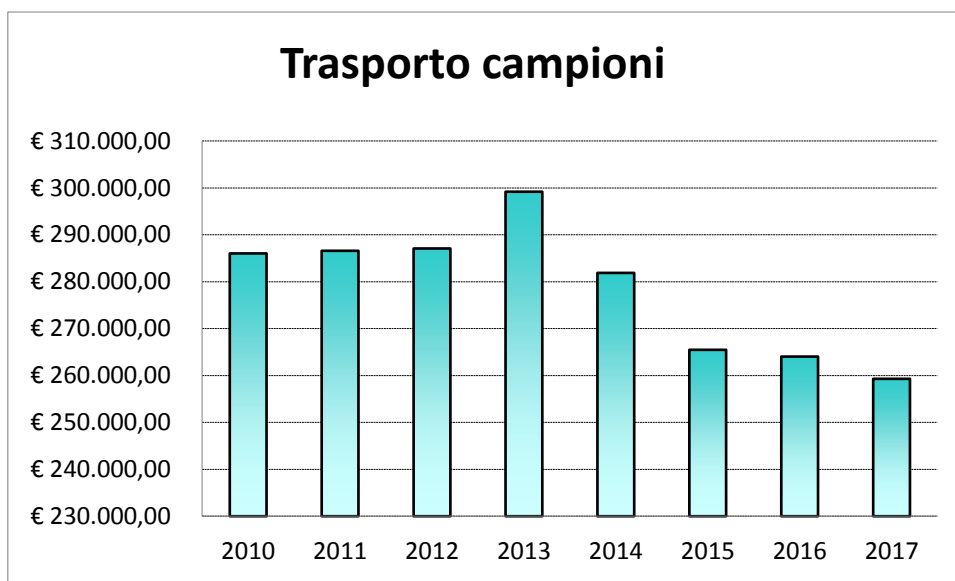
1. Contenuti i costi dei **materiali di laboratorio** (1,13 mln €, -1,1%), in relazione ai quali si dà atto di un consolidamento dei fabbisogni ed il risultato di un mantenimento dei prezzi unitari grazie alle procedure concorrenziali espletate con il coordinamento della nuova Direzione Laboratorio multisito.



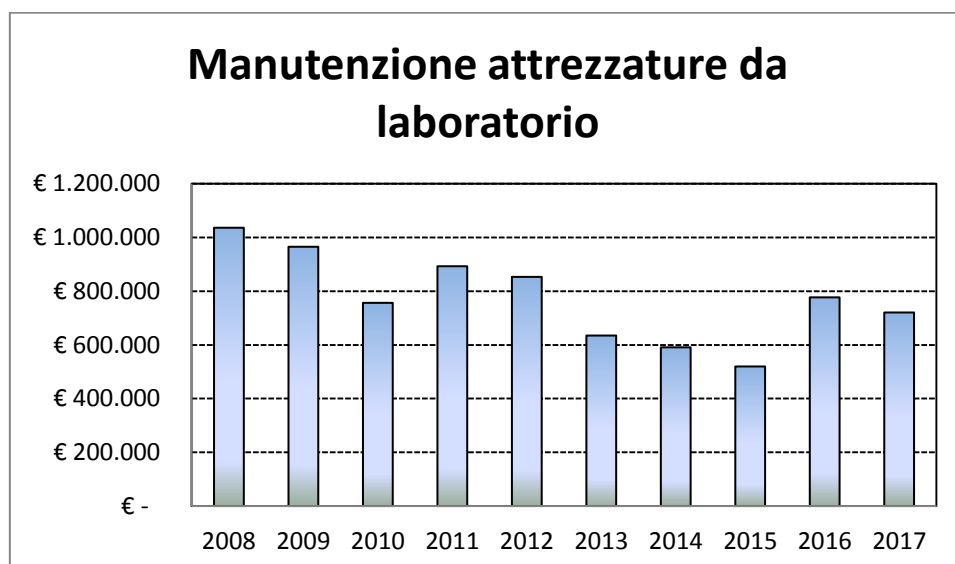
2. In lieve aumento (0,16 mln €, + 2,2%) rispetto all'anno precedente i costi per **Materiale e piccola attrezzatura varia**, in relazione all'aumentato fabbisogno connesso alle esigenze operative delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni; si dà atto tuttavia di come questi costi siano contenuti rispetto al passato, grazie alle convenzioni di Intercent-ER ed alle procedure concorrenziali espletate sul mercato elettronico della pubblica amministrazione, oltre che alle azioni di riduzione di consumi di carta e toner, comprese nella Politica per il Green Public Procurement;



3. Fra i costi legati all'attività analitica, in calo (**€ 259.000, -1,1%**) i servizi di **trasporto dei campioni** fra gli sportelli di accettazione e i laboratori, sia per effetto dell'organizzazione e della razionalizzazione dei percorsi, con il minimo ricorso a servizi straordinari, sia a seguito dei risultati della procedura aperta espletata nel 2017 di affidamento del servizio:

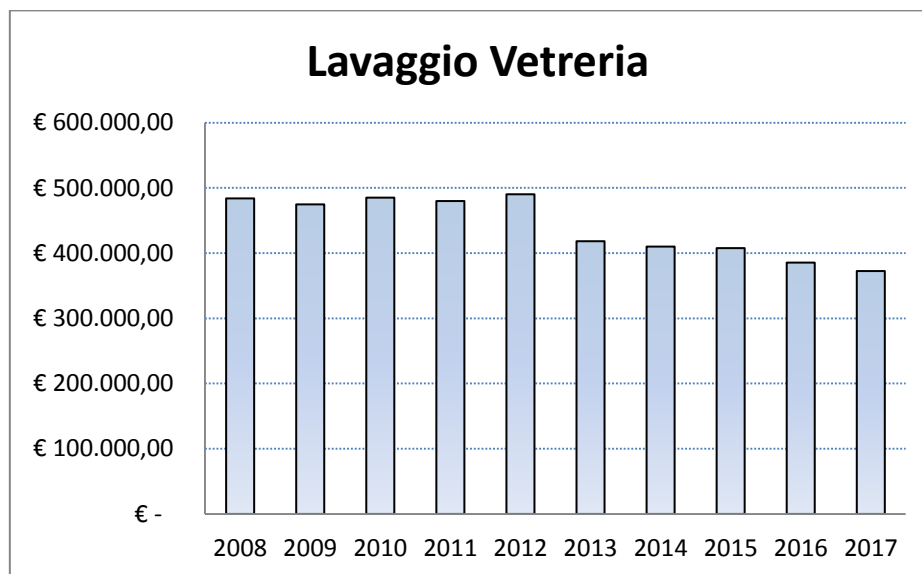


4. In calo rispetto all'anno precedente i costi per **servizi di manutenzione di attrezzature da laboratorio** (**€ 720.160, -7%**), che rappresentano da soli un terzo del costo totale dei servizi di manutenzione di tutte le attrezzature tecnico-scientifiche in dotazione dell'Agenzia. Questa voce è particolarmente critica anche in una prospettiva futura, considerata la necessità di rivolgersi a un mercato particolarmente ristretto e poco aperto alla concorrenza (due procedure concorrenziali di affidamento dei servizi con un contratto di tipologia global service sono andate deserte nel 2017).

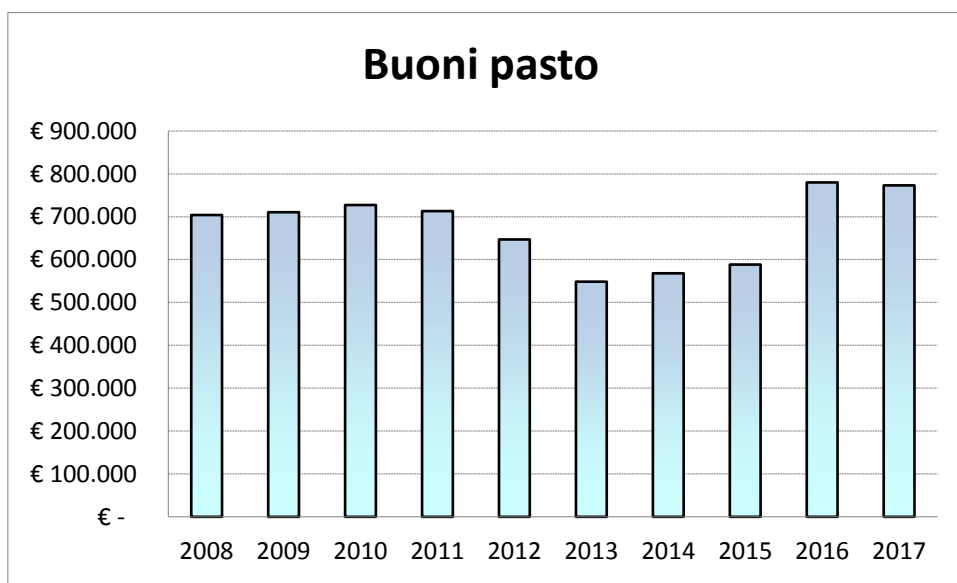


5. In aumento i costi per **Servizi di pulizia** (**€ 611.000, +6%**), dati dall'estensione dei servizi alle SAC ed ai nuovi prezzi della convenzione Intercent-ER, cui Arpae ha aderito a decorrere da settembre 2017;
6. In calo i **Servizi di lavaggio vetrerie** (**€ 372.000, -3,3%**), per effetto della riorganizzazione

della rete laboratoristica che ha comportato una modifica nei fabbisogni del servizio appaltato esternamente (chiusura progressiva di alcuni laboratori e avvio della Direzione laboratorio multi sito).



7. Stabili i costi per i **Buoni pasto (€ 773 mln, -0,8%)**, considerata la stabilizzazione del numero di personale, dopo l'ingresso nel 2016 delle strutture trasferite dalle Province in attuazione della l.r. 13/2015.



8. Stabile il costo delle **locazioni** (0,96 mln €), dopo i nuovi costi derivanti nel 2016 dalle sedi SAC di Modena e Bologna, per la sistemazione graduale delle risorse provenienti dalle Province laddove possibile nelle sedi ex Arpa opportunamente adattate.
9. Per quanto riguarda la voce più rilevante dei servizi istituzionali, i **canoni di manutenzione**, vi è un aumento di circa 0,15 mln, collegato alla parallela crescita dei servizi informatici, in relazione alla necessità di collegare e assistere le sedi delle strutture SAC. Stabili i costi di manutenzione immobili (una quota di costi delle nuove sedi è all'interno dei servizi per le convenzioni in essere) e di manutenzione beni di terzi, che comprende le apparecchiature

delle reti di monitoraggio di proprietà degli stakeholders di Arpae.

10. Per quanto riguarda i costi dei “**servizi vari appaltati esternamente**” (4,0 mln €, +0,5 sul 2016) si tratta principalmente di servizi di natura tecnico-professionale e specialistica affidati per lo svolgimento di attività istituzionali o aggiuntive da parte dei Nodi operativi dell'Agenzia: nel 2017 si verifica una crescita consistente, principalmente legata all'accresciuta esigenza di risorse per servizi informatici e servizi vari sia relativi a commesse finanziate sia a esigenze istituzionali del Servizio Idrometeorologia (+0,3 mln), della Direzione Tecnica (+0,3 mln) e delle SAC (+ 0,1 mln). Nei “servizi vari” sono compresi i costi legati alle convenzioni con le province per la gestione dei servizi comuni svolti nelle porzioni di immobili passate con la legge 13/2015 insieme alle dotazioni organiche alla Regione Emilia Romagna.

Servizi appaltati esternamente	2.012	2.013	2.014	2015	2016	2017
Servizi da Convenzione con Enti vari	862.909	722.205	172.825	-	-	-
Servizi di vigilanza	62.827	72.474	90.493	91.548	90.943,84	84.338,88
Servizi di pulizia	764.061	642.031	562.343	557.863	575.937,28	611.986,36
Servizi lavaggio vetreria	490.205	418.215	409.979	407.619	385.418,52	372.665,03
Servizi smaltimento rifiuti	53.634	59.241	94.053	63.284	70.084,05	34.962,97
Servizi informatici	319.302	206.263	325.877	296.322	322.276,73	624.162,54
Servizi lavanderia	56.626	57.055	57.948	58.079	56.217,72	56.879,88
Servizi stampa arpa rivista	65.297	62.538	57.747	53.881	48.498,93	65.204,33
Servizi vari	801.847	928.502	751.933	1.077.204	1.955.724,91	2.157.724,99
Servizi per analisi esterne	2.990	8.276	6.850	5.467	8.950,90	11.999,21
Totale costi	3.479.698	3.176.800	2.530.048	2.611.268	3.514.053	4.019.924

(* i costi di convenzioni con enti, in quanto sostenuti nell'ambito di collaborazioni istituzionali, sono rilevati dal 2015 nella voce di costo Oneri diversi di gestione/convenzioni con enti pubblici, e sono 0,4 mln €, in linea con il 2016.

Relativamente ai **servizi informatici**, si segnalano costi di euro 0,53 mil per ambienti centralizzati e per tutta la rete, che riguardano servizi di assistenza e sviluppo nell'ambito dei sistemi informativi istituzionali e ambientali. I servizi informativi si identificano nei seguenti ambiti di intervento:

- **Servizi per il funzionamento di servizi sull'infrastruttura di sicurezza informatica di ArpaeER:** nel corso del 2017 sono state oggetto di fornitura i servizi di gestione dell'infrastruttura di sicurezza informatica circa le infrastrutture di webfiltering, Websense TRITON Security Gateway Anywhere, e antivirus con il prodotto centralizzato TREND. Costo complessivo circa Euro 50.000,00
- **Servizi per la manutenzione evolutiva del sistema informativo ambientale:** nel corso del 2017 sono stati erogati servizi informatici per la manutenzione ordinaria ed evolutiva dei vari moduli SW del Sistema Informativo Ambientale (dati di qualità dell'aria, qualità delle acque superficiali, sotterranee e di transizione, sw di valutazione dei CEM, sw cartografici), in particolare per le evoluzioni del sistema SINADOC per la gestione dei procedimenti e per l'inizio delle implementazioni circa il catasto regionale dei campi elettromagnetici. Importo complessivo circa Euro 88.000,00.
- **Servizi relativi a fornitura di Licenze e servizi google:** nel 2017 si sono estesi i servizi Google apps for business per poterli garantire a tutto il personale di recente acquisizione in Arpae e per estendere una quota parte rilevante (circa il 30%) in modalità unlimited . Importo Complessivo circa Euro 100.000,00.
- **Servizi di assistenza e manutenzione Hw e Sw:** nel 2017 è stato avviato il contratto quadro consip DTO2 per la completa gestione nell'assistenza e manutenzione di tutte le apparecchiature di Arpae, sia lato hardware che software e il relativo servizio di call center e

gestione remota. L'importo complessivo per le 5 mensilità (agosto – dicembre 2017) è di Euro 120.000,00.

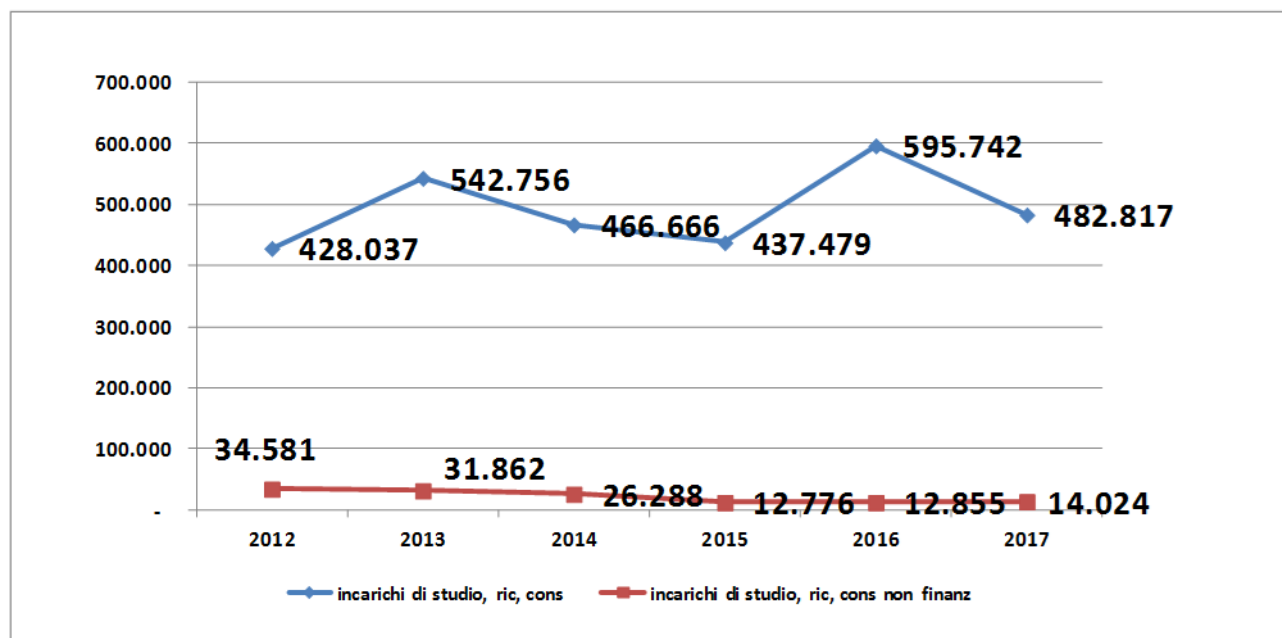
- **Servizi previsti nell'accordo Consip SPC Cloud lotto 2:** nel 2017 è stata avviata anche il nuovo accordo quadro consip per la nuova infrastruttura di sicurezza informatica periodo 2018-2021 nonché per l'attivazione dei servizi di firma digitale remota per tutto il personale Arpae. da Importo Complessivo per l'annualità 2017 è stato di circa Euro 75.000,00.

I restanti costi attivati dalla rete dei nodi di Arpae sono da considerarsi in riferimento a diversi incarichi distinti, per servizi di assistenza per installazioni, manutenzioni e sostituzioni di componenti HW e SW all'atto di riparazioni, e sviluppi software di piccole entità nei vari moduli del sistema informativo istituzionale e ambientale.

Non vi sono costi di **collaborazioni coordinate nel 2017, mentre per le borse di studio e stage, il costo annuo è di euro 0,12 mln €.**

Rispetto al 2016 diminuisce il costo per consulenze e incarichi di ricerca attivati nell'ambito dei progetti finanziati (0,48 mln €, - 0,1). I contratti attualmente attivi attengono per il 97% a **incarichi di ricerca per progetti finanziati** e per il restante 3% ad attività strettamente connesse allo svolgimento di attività istituzionali e all'assolvimento di obblighi di legge (consulenze fiscali/legali). Gli incarichi di ricerca e le consulenze finanziate sono attivate per attività di tipo tecnico e per la realizzazione di progetti e commesse assegnate ad Arpae da clienti pubblici (Regione, Enti Locali, Ministeri, Unione Europea). L'elenco degli incarichi attivati nel 2017 è riportato in allegato alla presente relazione.

Incarichi di studio, ricerca e consulenza 2012 – 2017 totali e finanziati



In merito al **contenimento dei costi e all'applicazione delle leggi di "Spending Review"** (DL 78/2010 e provvedimenti successivi) che pongono limiti a specifiche voci di costo, sono confermati nel 2017 i criteri applicati a partire dal 2011 in base alle indicazioni applicative con DGR 1014/2011 e, per gli enti del servizio sanitario regionale, con DGR 1783/2011, con l'avvenuta riparametrazione a partire dal 2016 dei limiti applicabili in relazione alle mutate dimensioni dell'agenzia.

- 1) Per quanto riguarda i limiti dei costi del personale, le relative politiche realizzate dall'Agenzia nel corso del 2017 sono state improntate ad un continuo e rigoroso contenimento dei costi in coerenza con i limiti di spesa previsti dalle disposizioni di legge ed al fine di rispettare l'equilibrio economico-finanziario indicato dalle linee di indirizzo fornite dalla Regione Emilia-Romagna nonché dagli obiettivi aziendali fissati nella relazione al bilancio economico preventivo per l'esercizio 2017. Sono stati inclusi i costi relativi agli incrementi contrattuali.
- 2) Per gli altri costi operativi, la Regione ha confermato l'obiettivo di pareggio della gestione caratteristica 2017 in sede di approvazione del bilancio preventivo e non ha formulato, in sede di approvazione degli atti Arpae di bilancio preventivo pluriennale 2017-19, (DGR n. 1094/2017), ulteriori indicazioni specifiche di dettaglio rispetto ai criteri sulle voci di costo soggette a limiti di legge indicati nella relazione in allegato alla Deliberazione dell'Agenzia (DDG n. 136/2016).

La nuova organizzazione di Arpae ha visto gli organici crescere del 26,5% rispetto alla precedente organizzazione Arpa, con una distribuzione delle nuove unità sia su strutture preesistenti sia su quelle create a seguito della riorganizzazione, che ha reso impraticabile il riferimento alle serie storiche dei costi degli anni precedenti per la determinazione dei limiti di costo complessivi. L' ampliamento delle funzioni attribuite, che ha interessato trasversalmente le strutture ex arpa e nuove, e il percorso ancora in atto di attribuzione di nuove competenze all'Agenzia ha creato la necessità nel corso del biennio 2016/17 di riprevedere e quantificare in maniera flessibile e frequente, in connessione con l' inserimento di nuove risorse comandate o assegnate all'Agenzia, conseguenti dotazioni di automezzi, arredi, dotazioni informatiche, allestimento di locali e collegamenti telematici, spese di missione, esigenze di formazione legata allo sviluppo organizzativo e all'integrazione delle competenze. Nel 2017 inoltre sono ricaduti sull'intero esercizio costi generatisi in corso d'anno nel 2016 che erano ricompresi nel Budget 2016 all'interno dei Servizi esterni in convenzione con le province (es. manutenzione veicoli) o che riguardano funzioni trasferite con provvedimenti ad hoc in corso d'anno (es. Educazione alla sostenibilità ambientale).

Per tali motivi nel 2016, con il parere favorevole del Collegio dei Revisori l' Agenzia ha riparametrato le riduzioni di spesa previste alla nuova dimensione dell'Agenzia utilizzando come riferimento la differenza al 31.12.2016 dell'organico rispetto al 31.12.2015 (+26,5%); ha quindi applicato direttamente le riduzioni rispetto al consuntivo 2009 fissate dall'art. 6 legge 122/2010 e confermate in allegato B dgr 1783/2011 dalla regione Emilia Romagna, per i costi non finanziati relativi a **collegio revisori, convegni, rappresentanza, pubblicità, corsi di aggiornamento professionale** non connessi direttamente al cambiamento organizzativo, **incarichi di consulenza non finanziati**; gli incarichi professionali 2017 rientranti in attività di ricerca svolte dall'Agenzia riguardano attività istituzionali finanziate e comprese negli atti di programmazione 2017 degli incarichi.

I costi di missione e di utilizzo delle auto di servizio sono nel 2017 stati programmati a budget tenendo conto delle mutate dimensioni ed esigenze organizzative dell'Agenzia, conseguenti alle nuove funzioni attribuite ad Arpae, e alle esigenze connesse all'adempimento dei compiti istituzionali.

Per quanto riguarda i **costi di missione**, nel 2017 sono pari a 257.461€, 54.869€ dei quali coperti da progetti e attività finanziate, in linea con il 2016. Le missioni sono in massima parte legate ad attività di vigilanza ispezione, campionamento e per le attività istituzionali essenziali dell'Agenzia, e difficilmente prevedibili nei volumi in quanto connesse alla presenza in tavoli tecnici e istituzionali nei quali l'Agenzia svolge funzioni di supporto e istruttoria all'attività dei propri Stakeholders (regione, province, comuni, ausl, protezione civile, Ispra) anche in situazioni di emergenza. In base

alla reportistica interna, solo il 19% dei costi totali per missioni è relativo nel 2017 ad attività non obbligatorie e non finanziate (- 1% sul 2016; dal computo restano escluse anche le spese di missione coperte per formazione obbligatoria, spostamenti fra sedi Arpa e attività legate alle misure anticorruzione ex legge 190/2012).

Per quanto riguarda i costi relativi all'**acquisto e noleggio delle auto**, si sono effettuati acquisti di autocarri di servizio per € 581.894,59, in connessione con una azione di razionalizzazione del parco auto in dotazione ai nodi di Arpa, tenendo conto dell'aumento di sedi, organici, strutture e compiti di controllo e delle norme del DL95/12 art.5 (Spending Review 2) e delle leggi n.228/2012 e n.125/2013.

Il Collegio dei revisori ha rilevato che la maggior parte del parco auto dell'agenzia è destinato ai compiti istituzionali inderogabili di ispezione e controllo ambientale ed è in dotazione ai tecnici per il trasporto della strumentazione e per lo svolgimento di funzioni di polizia giudiziaria e assimilabili a ruoli sanitari e di pubblica sicurezza; ha quindi invitato l'Agenzia a separare anche contabilmente tali attività e mezzi da quelle relative ai restanti settori di Arpa. Sul totale dei costi relativi alla gestione degli automezzi 2017, pari a € 376.000, (in linea con il 2016) dalla reportistica introdotta è risultato che la quota di costi legati ad attività non obbligatorie e non finanziate è del tutto limitata (2,5%). Nelle attività istituzionali inderogabili rientrano anche gli spostamenti interni fra sedi di arpa, connesse al funzionamento istituzionale della struttura decentrata dell'agenzia.

Si sono ridotte fortemente le assegnazioni di auto nei settori non impegnati direttamente in attività di controllo ambientale sul territorio, mentre la funzionalità del parco auto utilizzato per attività di ispezione, monitoraggio e controllo che l'Agenzia deve garantire è stato salvaguardata.

Si è mantenuto sotto i 1000,00 euro complessivi il costo annuo arpa per noleggio auto con conducente, riservandolo alle esigenze di rappresentanza del Direttore Generale.

Infine, la spesa per arredi è stata di euro 97.705, in netto aumento per le esigenze connesse alla logistica delle nuove strutture SAC e all'allestimento della sede di Via Caduti del Lavoro di Bologna per il Progetto Demanio.

I criteri per l'applicazione delle leggi di spending review ora richiamati saranno oggetto di specifica menzione al collegio dei revisori. Sono stati inoltre oggetto di obiettivi specifici di contenimento e di reporting trimestrale le voci di costo indicate nel **Piano di Razionalizzazione della Spesa, adottato con riferimento al dell'art.16 del D.L.98/2011**. Gli obiettivi di risparmio rispetto al 2017 erano stati individuati con riferimento a voci di spesa non già soggette a diretti limiti di legge. Ai sensi dell'art. 16 citato, i risparmi conseguiti – nella misura del 50% - sono destinabili alla contrattazione integrativa del personale delle categorie. Nello specifico, il risparmio effettivamente conseguito nel 2017, da destinare alla contrattazione integrativa, è pari a euro **60.075**, come riportato nella seguente tabella:

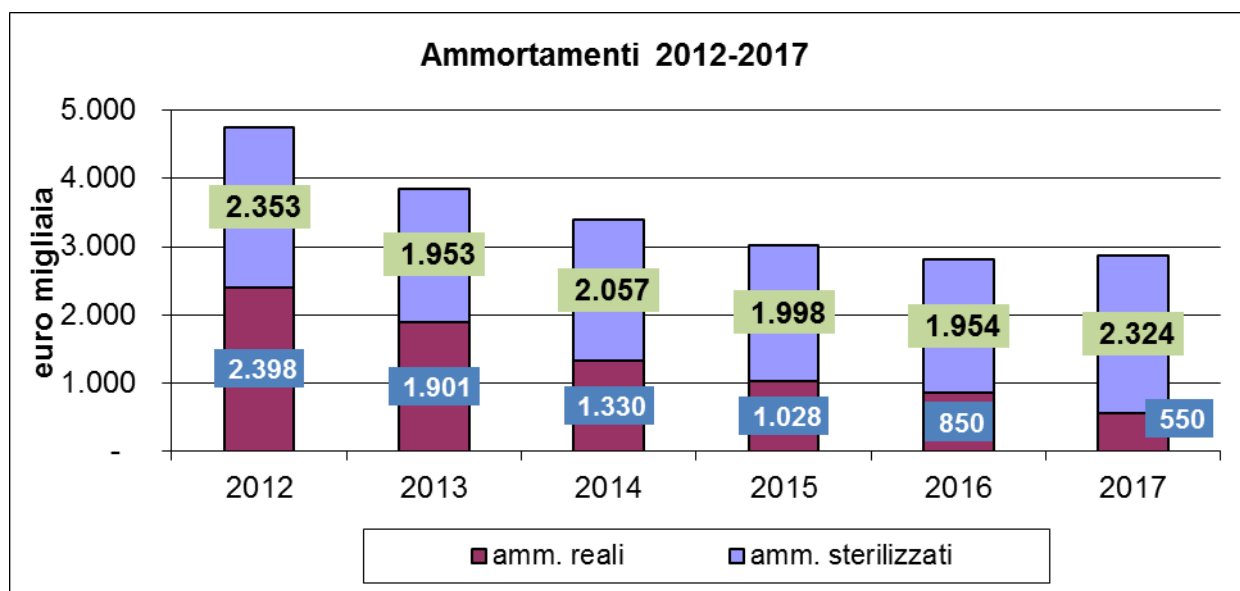
Razionalizzazione della spesa ai sensi dell'art.16 del D.L.98/2011
Individuazione risparmi da destinare alla contrattazione integrativa del personale (50% dei risparmi conseguiti)
Delibera 39/2015

Riduzione costi energetici e telefonia	costo 2016	cons 2017	risparmio al 31.12
telefonia	381.649	389.922 -	8.273
energia elettrica	948.707	903.733	44.974
riscaldamento	300.726	337.780 -	37.054
tot	1.631.082	1.631.435 -	353
Direzione unica laboratori, a partire dal 1 maggio 2017	costo 2016	cons 2017	risparmio al 31.12
acquisto reagenti non finanziati	1.028.301	998.901	29.400
manutenz attrez lab	682.713	725.137 -	42.424
lavaggio vetrerie	385.419	372.665	12.754
tot	2.096.433	2.096.703 -	270
	costo 2016	cons 2017	risparmio al 31.12
costi gestione Sac Piacenza	92.669	31.971	60.698
totali	3.820.184	3.760.109	60.075

Per quanto riguarda gli **ammortamenti**, gli ammortamenti non sterilizzati risultano pari a 0,5 milioni di euro, confermando il trend di progressiva diminuzione degli ultimi 5 anni, mentre cresce la quota di ammortamenti “sterilizzati” (2,3 milioni euro, + 0,3 sul 2016), in quanto riferiti a cespiti trasferiti dalla Regione senza oneri o il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto capitale. Tali costi quindi sono evidenziati a bilancio sia nei costi di produzione sia nel valore della produzione come costi capitalizzati ma non incidono sull'equilibrio di bilancio.

Il dato relativo agli ammortamenti degli ultimi anni è legato ai contributi in conto capitale per specifici progetti e a giroconti di quote dell'utile di gestione a contributo in conto capitale, in accordo con Regione, per l'acquisto dei cespiti. Nel 2017 sono stati utilizzati giroconti di utili da esercizi precedenti per 2,5 mln € e contributi in conto capitale specifici per 0,7 mln per la sterilizzazione degli ammortamenti, coprendo la totalità degli investimenti effettuati.

Come per il 2016, il mantenimento del livello attuale dei contributi in conto esercizio contribuisce a mantenere negli anni effettiva la possibilità di finanziare gli investimenti nel medio periodo, ed è quindi strategico per evitare di depauperare gli asset di Arpae per il perseguimento della propria mission istituzionale di prevenzione e controllo ambientale. Se si realizzassero contrazioni significative, si dovrebbe reintrodurre un contributo istituzionale annuale in conto capitale regionale per l'ammodernamento del patrimonio tecnologico e immobiliare (1,5 mil euro annui sono stati erogati a questo scopo fino al 2010).

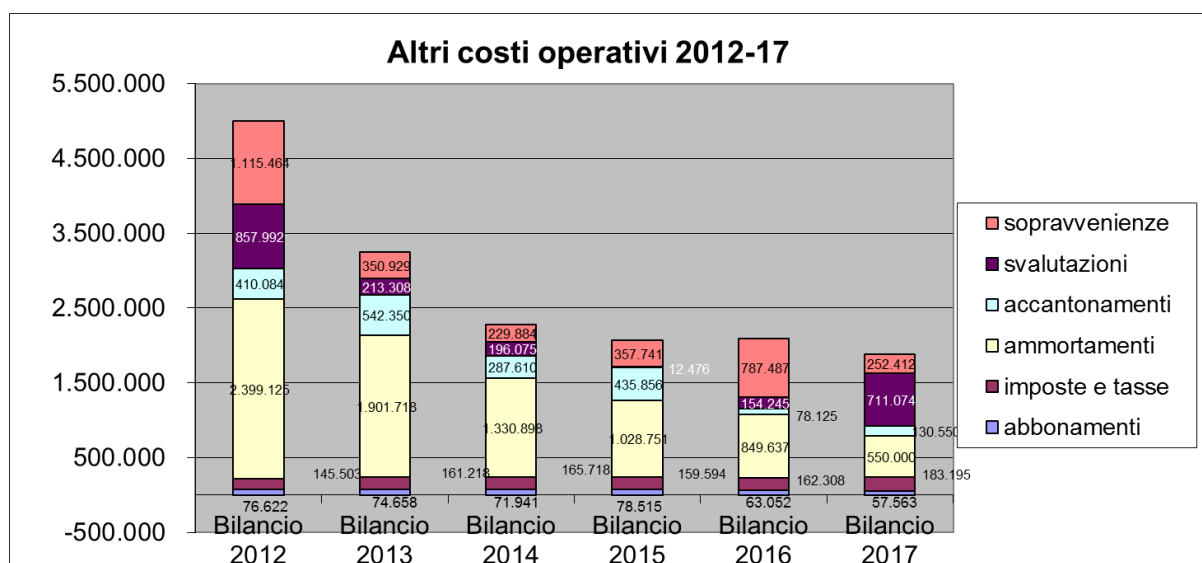


Sono invece allocati nell'ambito del Patrimonio Netto – Sezione contributi in conto capitale – i finanziamenti erogati dalla Regione aventi quale specifica destinazione la costruzione delle nuove sedi di Ferrara e Ravenna, per le quali si rimanda al paragrafo relativo agli investimenti.

Le voci non direttamente generate dalla gestione corrente dell'esercizio, in quanto relative a sopravvenienze passive, sono pari a 0,25 mln euro, in netta diminuzione rispetto al 2016 (-0,46) e riguardano soprattutto maggiori contabilizzazioni di crediti (fatture da emettere) effettuate in esercizi precedenti successivamente rivisti nel corso del 2017 o minori valutazioni di debiti presunti (fatture da ricevere) successivamente contabilizzati.

Sono stati inoltre realizzati accantonamenti per svalutazione crediti pari a 0,7 mln euro valutando analiticamente la massa creditizia e la data dei crediti; in particolare si è analizzato il grado di esigibilità nei confronti dei clienti privati e pubblici e si sono individuati, e conseguentemente considerati a rischio, quelli oggettivamente di difficile esazione, in quanto il debitore è stato sottoposto a procedure concorsuali o, pur essendo stati iscritti a ruolo (dopo un primo sollecito risultato inefficace), risultano ancora in essere. Infine sono state operati accantonamenti per

spese e controversie legali pari a euro 0,03 mln, avendo a riferimento il valore delle controversie maturate al 31/12/17 e la relativa probabilità di soccombenza.

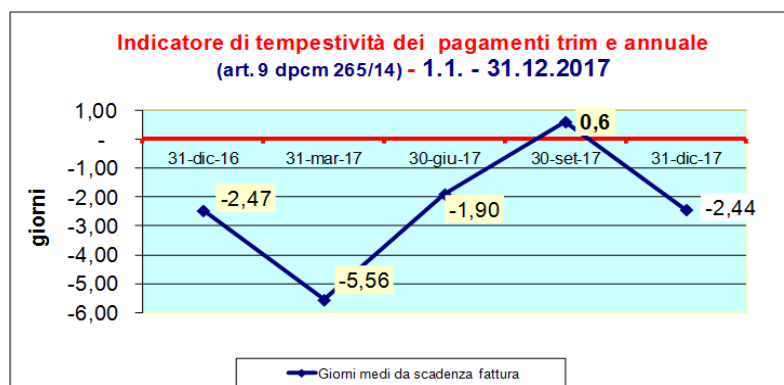


La gestione finanziaria

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, nel 2017 si confermano e rafforzano i **risultati del tutto positivi nei tempi di pagamento dei fornitori, che continuano ad essere mediamente in linea con i tempi contrattuali a fine 2017**, al netto dei crediti non esigibili o delle fatture pervenute con ritardo e reinviate dal fornitore. Tale risultato conferma l'efficacia delle politiche adottate negli ultimi anni, e il pieno allineamento dell'Agenzia alle disposizioni che impongono il monitoraggio e il rispetto dei tempi di pagamento (DL 66/2014, Dpcm 265/2014).

E' stato pubblicato sul sito istituzionale il dato relativo alla tempestività dei pagamenti, calcolato su base trimestrale e annuale. **L'indicatore dei tempi medi di pagamento** (-2,44 gg il valore annuale 2017) viene calcolato secondo le disposizioni ministeriali, sia tenendo conto dei giorni di eventuale ritardo del pagamento da scadenza fattura sia dell'importo delle fatture prese a riferimento, secondo un algoritmo indicato direttamente dal MEF.

La variabilità di qualche giorno sulla scadenza contrattuale effettiva è conseguenza dei tempi tecnici di elaborazione e lavorazione dei mandati di pagamento, sui quali incidono la tendenza a raggruppare i pagamenti di più fatture per fornitore unificando la valuta a date convenute con il fornitore e i tempi delle operazioni interbancarie.



A seguito dell' introduzione della Fatturazione Elettronica delle fatture fornitori introdotta dal DL 66/2014, sono monitorati in maniera sistematica i ritardi rispetto alle scadenze contrattualizzate e le tipologie di fatture respinte per carenza o incompletezza di dati. Questo consente di fornire tempestive risposte alle esigenze di certezza delle date di pagamento ai fornitori. L'Agenzia non ha debiti esigibili relativi ad anni precedenti non liquidati ai fornitori privati, e nel 2017 non ha dovuto far fronte ad alcuna richiesta di certificazione di debiti non saldati nei tempi contrattuali. Nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale, ArpaE pubblica i dati relativi ai propri risultati di bilancio e al pagamento delle fatture ai fornitori secondo le norme sulla trasparenza.

Il nuovo regime comporta la necessità di procedere al tempestivo rifiuto delle fatture/note non inviate in formato elettronico o errate/incomplete, Il sistema è ormai pienamente a regime, e nel 2017 è stata completato l'adeguamento del software applicativo per l'invio dell'Ordine elettronico, successivamente collaudato con NOTIER, che permette di gestire tutto il ciclo passivo dall'ordine alla liquidazione della fattura.

L'avvenuta circularizzazione dei debiti e crediti con Regione, nell'ambito della formazione del bilancio consolidato regionale 2016 approvato a settembre 2017 ha portato, nell'ambito delle azioni rese necessarie dal processo di armonizzazione dei sistemi contabili, una accelerazione della liquidazione di crediti e debiti di ArpaE sul finire dell'anno, che ha consentito di azzerare i debiti pregressi verso Regione e di ottenere la liquidazione di 1,4 mln € di conguaglio di quote di Fondo Sanitario relativo ad annualità 2009-11.

Sul versante delle entrate, l'introduzione del nuovo tariffario e delle modalità di pagamento anticipato degli oneri connessi ai procedimenti autorizzatori ha comportato un rilevante sforzo, ancora in corso per l'Agenzia, di adeguamento organizzativo, informatico e dei processi contabili per rilevare correttamente la corrispondenza delle entrate anticipate alle attività svolte e conseguentemente alimentare correttamente la contabilità dei ricavi di esercizio. Le operazioni di riconciliazione incassi e contabilizzazione dei proventi derivanti da sanzioni e autorizzazioni ambientali comportano tuttora un rilevante impegno per gli operatori tecnici e amministrativi, che ha interessato le operazioni di chiusura del Bilancio nei primi mesi del 2018 e la puntuale rilevazione dei crediti e debiti dell'Agenzia.

Per quanto riguarda le misure adottate per ottimizzare i tempi di pagamento dei fornitori, si conferma l'efficacia delle politiche adottate negli ultimi anni, con l'approvazione del Collegio dei revisori, volte sia a migliorare la liquidità sia a dare trasparenza e certezza dei tempi di liquidazione fatture:

- la pubblicazione mensile sul sito intranet, ad uso di tutto il personale dirigente adottante atti di spesa, del confronto fra programmazione di cassa e consuntivo di cassa, con indicazione dei tempi medi di pagamento nel mese;
- l'impulso ai nodi per le azioni di recupero del credito non riscosso verso enti pubblici, con riferimento particolare alla chiusura delle rendicontazioni di progetto atte a sbloccare la liquidazione dei contributi previsti;
- una puntuale programmazione delle uscite stipendiali, che costituiscono il maggior volume di pagamenti mensili;
- la sensibilizzazione delle strutture regionali preposte alla liquidazione dei trasferimenti ad arpaE, per un migliore coordinamento delle rispettive programmazioni di cassa.

Gli ulteriori fattori che nel complesso hanno prodotto un miglioramento della situazione di cassa e l'assenza di ricorso all'anticipazione di tesoreria sono i seguenti:

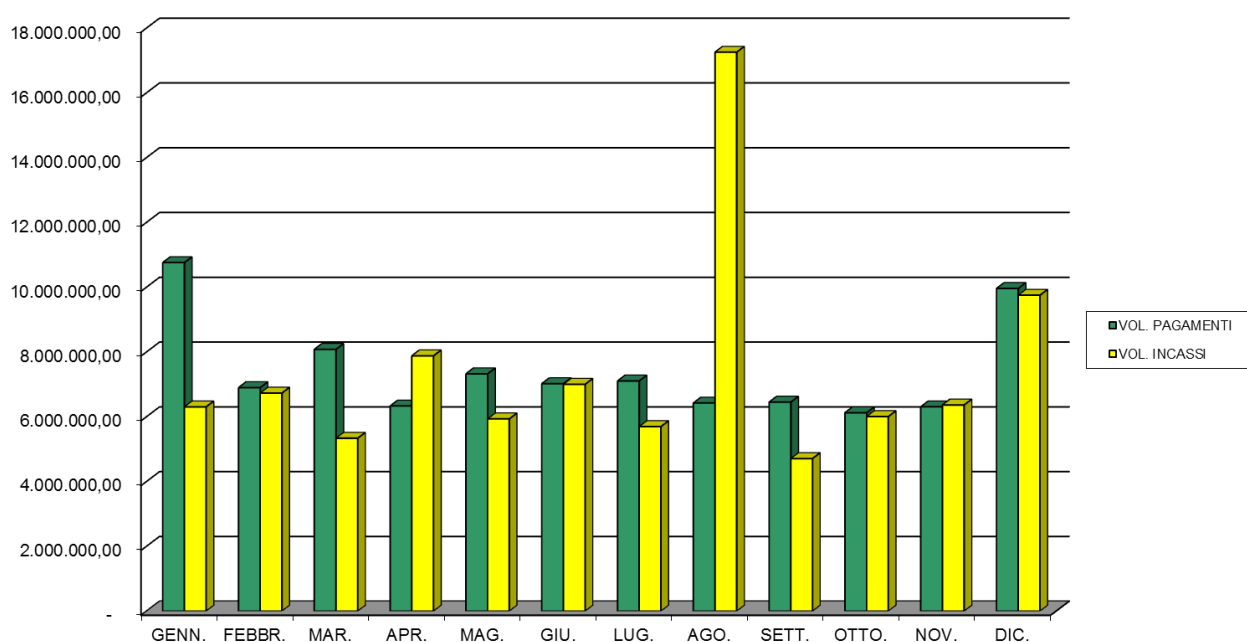
1. l'importo dei trasferimenti di esercizio da Regione (Assessorati Politiche per la Salute e Ambiente e Sviluppo sostenibile) si è mantenuto sui livelli previsti;

2. i cantieri delle sedi di Ferrara e Ravenna hanno generato uscite in maniera minore e più diluita del previsto, anche a seguito della sospensione dei lavori della nuova sede di Ravenna nelle more dell'approvazione della variante di progetto;
3. il sistematico monitoraggio dei tempi di tutte le fasi del ciclo passivo di fatturazione, dall'ordine alla liquidazione delle fatture fornitori in conseguenza delle nuove norme sui pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni.

I buoni tempi di pagamento dell'Agenzia, in un contesto pubblico e sociale fortemente sensibilizzato sul problema dei pagamenti della Pubblica Amministrazione, contribuiscono a migliorare l'immagine esterna dell' Ente e il rapporto coi i fornitori di beni e servizi , anche in ottica di future partecipazioni a gare pubbliche promosse da Arpae, e costituiscono un fattore di aumento della liquidità a supporto del sistema di imprese del territorio.

Anche nel 2017 la liquidazione di importanti quote del contributo annuale di funzionamento dell'assessorato ambiente è avvenuta nel secondo semestre dell'anno, e quindi ha inciso sulla gestione della liquidità infrannuale dell'ultimo trimestre, favorendo la presenza di un forte attivo in apertura di anno 2018.

Confronto volume pagamenti e volume incassi anno 2017



Negli ultimi anni Arpae ha generato utili di gestione agendo principalmente sulla leva della riduzione dei costi di esercizio.

L'utile generato, utilizzato previa approvazione della Regione, ha avuto un effetto positivo sulla cassa, rendendo l'Agenzia capace di :

- ☐ approvvigionarsi di strumentazione senza ricorrere a forme di indebitamento (mutui, anticipazioni);
- ☐ ribassare i prezzi di aggiudicazione delle gare in conseguenza del rispetto dei tempi di pagamento;

- pagare la quota degli avanzamenti lavori per la nuova sede di Ravenna a diretto carico di Arpae (la RER finanzia l'opera per 11 milioni di euro sui 18,5 previsti da aggiornamento del quadro tecnico economico dell'opera, e Arpae deve inoltre acquistare il terreno della nuova sede), anticipando a presentazione SAL, l'importo totale da liquidare alle ditte appaltatrici (RER rimborsa la propria quota dopo rendicontazione gli avanzamenti lavori della nuova sede di Ravenna);
- sostenere senza indebitarsi uscite mensili aggiuntive per gli stipendi del personale transitato dalle province.

I valori complessivi delle entrate e uscite dell'anno, in assenza di entrate e uscite straordinarie, sono i seguenti:

- Nel 2017 si realizzano entrate per 88,9 mln € (-0,1 su 2016). Le entrate derivanti da attività a titolo oneroso sono 21,7 mln €, quelle derivanti da contributi correnti 67,2 mln.
- Le uscite totali del 2017 sono pari a 88,7 mln € (+5,2 sul 2016), e sono da porre in relazione alla variazione in aumento delle uscite per pagamento fornitori (+ 4,8 su 2016) e degli oneri del personale (+0,4 mln).

E' proseguita nel 2017 la formazione dei ruoli e l'invio delle cartelle esattoriali, relativi ai crediti scaduti, che si è estesa anche ai crediti non riscossi per sanzioni ambientali (crediti da ordinanze ingiunzioni relative a sanzioni non riscosse).

In applicazione dell'art. 41 DL 66/2014 (convertito con modificazioni nella L.89/2014) viene allegato alla relazione al bilancio di esercizio 2017 l'elenco dei pagamenti effettuati nel 2017 oltre la scadenza contrattuale rispetto alla data di ricezione fattura, e il relativo tempo medio rilevato sugli stessi. Nell'elenco non sono ricomprese le fatture restituite ai fornitori perchè con dati incompleti o non corretti (es. erronea applicazione di split payment, ecc.).

E' inoltre stato pubblicato sul sito istituzionale l'elenco dei pagamenti del 2017 con indicazione del beneficiario, dell'importo, della data e della tipologia di pagamento (art.4bis comma 2 d.lgs. 33/2013) e, in attuazione del Piano Trasparenza adottato e dell'art.29 del D.Lgs. 33/2013, l'aggiornamento del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per l'esercizio 2017"; sulla base dei medesimi indicatori economici e finanziari sono calcolati, allegati alla presente relazione i risultati raggiunti per l'esercizio 2017.

Le politiche e i costi del personale

Le politiche del personale realizzate dall'Agenzia nel corso del 2017 sono state improntate ad un rigoroso contenimento dei costi in coerenza con i limiti di spesa previsti dalle disposizioni di legge ed al fine, altresì, di rispettare l'equilibrio economico-finanziario in base alle linee di indirizzo fornite dalla Regione Emilia-Romagna nonchè i limiti di spesa aziendali così come definiti nella relazione al bilancio economico preventivo per l'esercizio 2017.

Il consuntivo 2017 è pari ad euro 59,66 mln €, al netto degli altri oneri (medico competente e visite fiscali, pari a 0,086 mln).

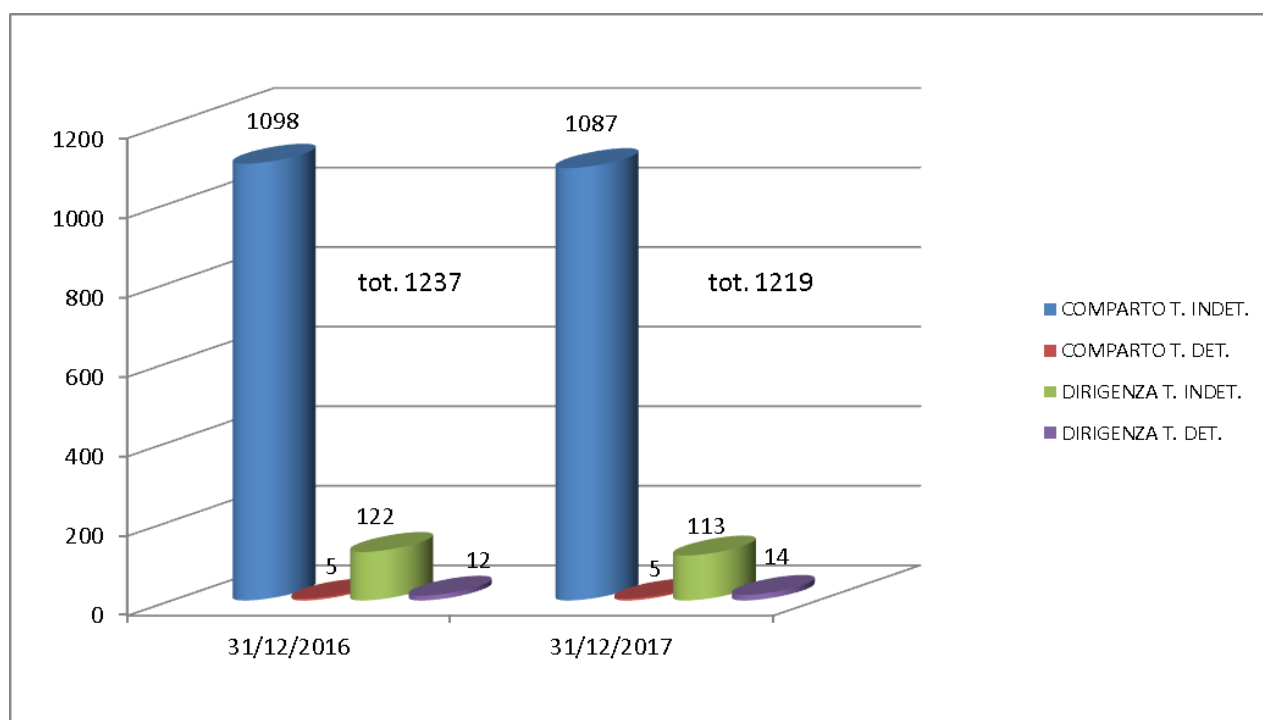
Il consuntivo 2017 ha registrato una diminuzione, rispetto al consuntivo 2016 (euro 60,07 mln), dei costi del personale dell'Agenzia; tale diminuzione è pari ad euro 0,4 mln al lordo degli incrementi contrattuali. La voce che ha inciso maggiormente sui risparmi di spesa è rappresentata dalle

cessazioni del personale - solo in minima parte reintegrate - pari a n. 34 unità nel 2017 (9 dirigenti e 25 dipendenti delle categorie).

Inoltre, a fronte della previsione dei rinnovi contrattuali 2016/2018, è stato previsto, per l'anno 2017, un apposito stanziamento pari ad euro 558.721 (già compreso nel consuntivo 2017 di cui sopra).

Il consuntivo 2017 è comprensivo delle risorse previste dalla DDG n. 39/2015, con riferimento al Piano di razionalizzazione della spesa per il triennio 2015-2017, ai sensi dell'art. 16 del D.L. 98/2011 (convertito con L. 111/2011), i cui risparmi – nella misura del 50% - sono destinabili alla contrattazione integrativa del personale delle categorie. Nello specifico, rispetto al risparmio stimato pari ad euro 118.684 per l'anno 2017, il risparmio effettivamente conseguito è pari a euro 60.075.

In applicazione delle norme di indirizzo statale e regionale, le azioni e le politiche sono state rivolte alla rigorosa gestione del turn over. Complessivamente il personale dipendente dell'Agenzia (dirigenza e personale delle categorie) passa da n. 1237 al 31/12/2016 a n. 1219 al 31/12/2017 (*Si precisa che il dato al 31/12/2016 tiene conto del personale trasferito dalle Province e dalla Città Metropolitana dal 01/01/2016. Inoltre tra il personale dipendente dell'Agenzia non è computato il personale distaccato/comandato da altri Enti*).



Politiche inerenti il personale delle categorie - Politiche occupazionali

In materia di politiche occupazionali, nell'anno 2017, sono state realizzate le seguenti politiche già definite con la DDG di programmazione dei fabbisogni di personale n. 100/2016 integrata con la successiva DDG n. 61/2017:

- mantenimento degli organici dei Laboratori anche alla luce dell'avvio della Direzione del Laboratorio multisito;
- potenziamento/mantenimento degli organici di alcune strutture in relazione a specifiche esigenze gestionali e organizzative dell'Agenzia.

Complessivamente nel corso del 2017 sono state acquisite n. **14 unità** di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nei ruoli tecnico ed amministrativo. Si è proceduto, altresì, all'assunzione – previa procedura selettiva pubblica – di n. 2 unità con rapporto di lavoro a tempo determinato nella qualifica dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001, per la copertura delle posizioni dirigenziali di Responsabile Area Educazione alla Sostenibilità e di Responsabile di Unità Specialistica “Progetto Demanio Idrico”.

Nel corso del 2017 sono state attivate procedure di assunzione per le categorie protette (collocamento obbligatorio) nel rispetto della normativa vigente, mediante stipulazione di apposite convenzioni con i competenti Centri per l'Impiego. A seguito di tali procedure sono state assunte a tempo indeterminato n. 5 unità di personale già ricomprese nelle 14 unità di cui si è detto sopra.

Nel 2017 è stata completata l'acquisizione in posizione di distacco, dalla Regione Emilia-Romagna, del personale da assegnare alle funzioni afferenti al demanio idrico. In particolare nel 2017 sono state acquisite in posizione di distacco n. **22 unità** di personale. Ulteriori **19 unità** con rapporto di lavoro a tempo determinato sono state distaccate per la realizzazione del c.d. “Progetto demanio idrico” di cui alle DGR n. 1927/2015 e n. 1036/2017. Inoltre, con decorrenza 01/12/2017, è stata acquisita – sempre in posizione di distacco dalla Regione Emilia-Romagna – una unità di personale per l'esercizio delle funzioni in materia di informazione ed educazione alla sostenibilità.

Per poter acquisire alcune unità di personale necessarie alla realizzazione di specifici progetti afferenti la Struttura Oceanografica Daphne ed il Servizio Affari Istituzionali Pianificazione e Comunicazione, si è proceduto – congiuntamente all'Area Acquisizione Beni e Servizi – all'espletamento di una procedura negoziata per l'aggiudicazione del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato. Esperita tale procedura ed individuata l'Agenzia per il lavoro a cui conferire l'incarico, la procedura selettiva finalizzata all'individuazione dei collaboratori da acquisire è stata esperita da Arpae nei primi giorni di gennaio 2018.

Incarichi di posizione organizzativa

Con deliberazione del Direttore Generale n. 118/2017 si è disposta – nelle more della ridefinizione organizzativa di Arpae, avuto riguardo anche alle modifiche istituzionali relative al sistema di governo territoriale (L. 56/2014 e L.R. 13/2015) - la proroga, sino al 31/12/2018, di tutti gli incarichi di Posizione Organizzativa istituiti presso l'Agenzia in scadenza il 31/12/2017.

La proroga ha riguardato anche gli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti dal personale regionale distaccato ad Arpae per l'esercizio delle funzioni afferenti al demanio idrico, i quali sono stati prorogati sino al 30/04/2019, quale data di scadenza della “Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed Arpae per il distacco di personale regionale su funzioni ai sensi della L.R. n. 13/2015” (DGR n. 453/2016 e DDG n. 54/2016).

Applicazione degli istituti per la conciliazione dei tempi di vita-lavoro (telelavoro e part-time)

Anche nel 2017 l'Agenzia ha fatto ricorso al telelavoro c.d. “da centro satellite” che consente al personale di prestare la propria attività presso la sede di una struttura diversa da quella di appartenenza.

Inoltre, nel 2017 ha trovato applicazione, in via sperimentale – ed in aggiunta al telelavoro c.d. da centro satellite – l'istituto del telelavoro domiciliare quale soluzione innovativa orientata a promuovere il benessere organizzativo dei dipendenti attraverso una migliore conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Relativamente all'annualità 2017/2018 sono state ammesse a fruire del telelavoro domiciliare n. 40 unità di personale che si aggiungono a n. 24 unità già ammesse a fruire del telelavoro da centro satellite.

Attraverso l'istituto del telelavoro vengono, pertanto, perseguiti i seguenti obiettivi:

- razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro;
- realizzazione di economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane;
- garanzia di una maggiore conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro;
- sostenibilità ambientale mediante la riduzione dell'inquinamento da traffico dovuto agli spostamenti per raggiungere il luogo di lavoro.

Nel 2017 si è proceduto, altresì, anche in coerenza a quanto previsto nel "*Protocollo di intesa rappresentanze sindacali regionali – Arpae - Regione Emilia-Romagna sulla convenzione Regione Emilia-Romagna-Arpae per l'esercizio delle funzioni di demanio idrico*" del 20/04/2016, a rivedere la disciplina aziendale in materia di part-time (DDG n. 65/2017) prevedendo, in particolare, ulteriori articolazioni orarie.

La riorganizzazione della rete laboratoristica

A fronte della riorganizzazione della rete laboratoristica di Arpae e dell'istituzione presso la Direzione Tecnica dell'articolazione organizzativa denominata Direzione del Laboratorio Multisito, con decorrenza 01/05/2017, si è proceduto all'assegnazione alla Direzione Tecnica dei dipendenti dei Laboratori di Reggio-Emilia, Bologna, Ferrara e Ravenna (determinazione n. 372/2017). Si è proceduto, inoltre, alla redazione di un'apposita circolare contenente le indicazioni operative concernenti la gestione del rapporto di lavoro del personale interessato da tale riorganizzazione. Tale riorganizzazione ha comportato anche una revisione di talune posizioni dirigenziali come si dirà al paragrafo successivo.

Politiche inerenti il personale dirigente

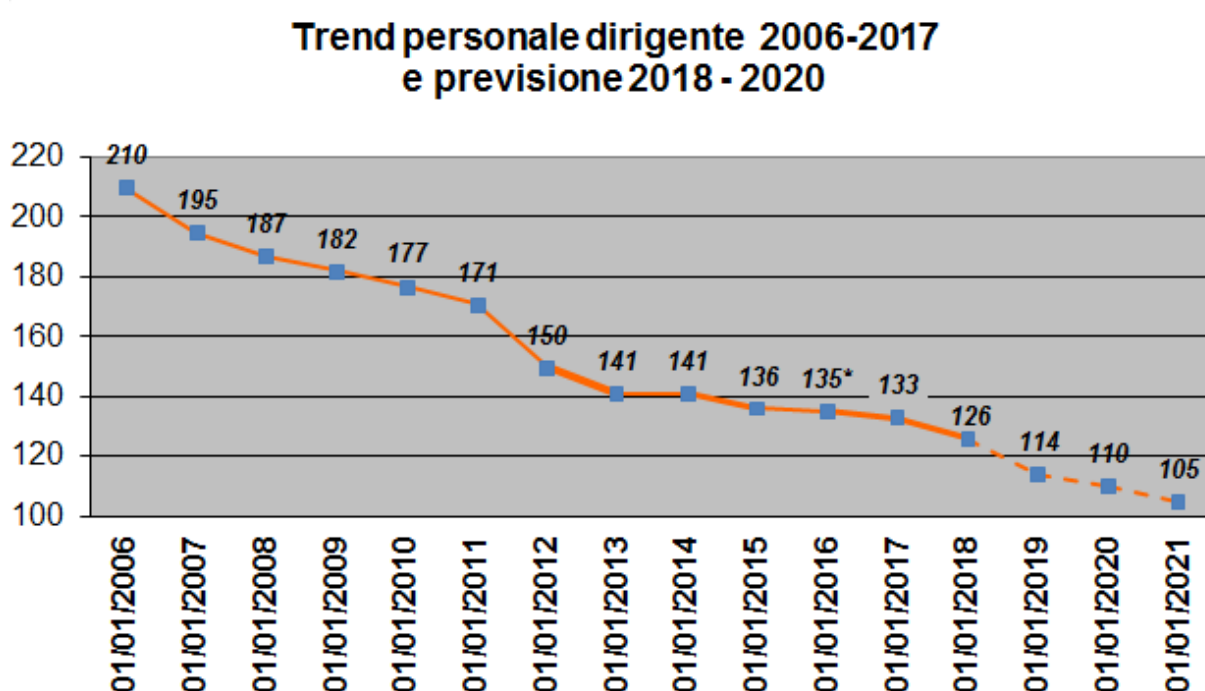
Con deliberazione n. 46/2017, in applicazione dell'Accordo Rep. 290/2017, si è proceduto all'approvazione del quadro complessivo delle posizioni dirigenziali di Arpae e delle relative graduazioni e tipologie di incarico a seguito della riorganizzazione della rete laboratoristica di cui alle DDG n. 6/2017 e n. 40/2017. In particolare le principali modifiche apportate sono state le seguenti:

- istituzione della nuova posizione denominata Responsabile di Direzione di Laboratorio Multisito;
- riallocazione, presso la Direzione del Laboratorio Multisito, delle posizioni dirigenziali di Responsabile di "Laboratorio Integrato" e Responsabile di "Laboratorio tematico Fitofarmaci", in precedenza collocate presso le Sezioni provinciali di Reggio Emilia, Bologna, Ravenna e Ferrara (tali posizioni sono state ridenominate in Responsabile di "Sede secondaria del Laboratorio multisito");
- riallocazione delle posizioni dirigenziali di Responsabile di "Area di Laboratorio" in precedenza allocate presso le Sezioni provinciali di Reggio Emilia, Bologna, Ravenna e Ferrara e contestuale ridenominazione in Responsabile di "Area analitica di Sede secondaria" posta alle dipendenze del Responsabile di "Sede secondaria del Laboratorio multisito". Analoga riallocazione è stata disposta per le posizioni dirigenziali di Responsabile di "Area di servizi operativi", in precedenza allocate presso le Sezioni provinciali di Reggio Emilia e Ferrara.

In generale, per il 2017, gli obiettivi perseguiti da Arpae, anche in attuazione degli indirizzi nazionali e regionali e nell'ottica di una razionalizzazione organizzativa e di un contestuale contenimento dei costi, sono stati i seguenti:

- razionalizzazione dell'impiego del personale dirigente mediante riduzione nel tempo del numero delle posizioni dirigenziali, anche attraverso il ricorso alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti di coloro che hanno maturato i requisiti per il conseguimento della pensione anticipata (DDG n. 60/2015);
- valorizzazione delle restanti posizioni attraverso il conferimento degli incarichi di struttura rimasti vacanti.

Il trend di diminuzione del personale dirigente è efficacemente evidenziato nella tabella seguente, in cui si rileva il progressivo calo dei dirigenti confrontati al primo gennaio di ogni anno.



* A fare data dal 01/01/2016, il numero di dirigenti indicato nel grafico tiene conto di n. 6 dirigenti trasferiti ad Arpae dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna.

L'attuazione della predetta politica di riduzione del personale dirigente è coerente con gli indirizzi formulati dalla Regione con la DGR n. 1140/2008 nella quale si auspica che Arpae persegua una riduzione dei posti da dirigente in dotazione organica. Tale politica ha consentito, altresì, di addivenire ad un riequilibrio tra personale dirigente e personale delle categorie; i posti in dotazione organica relativi ai dirigenti che sono cessati dal servizio sono stati trasformati in corrispondenti posti delle categorie.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 114/2017 si è disposta – nelle more della ridefinizione organizzativa di Arpae, avuto riguardo anche alle modifiche istituzionali relative al sistema di governo territoriale (L. 56/2014 e L.R. 13/2015) - la proroga, sino al 30/06/2018, degli incarichi dirigenziali in scadenza il 31/12/2017 ovvero in data successiva.

Per quanto concerne il personale della Dirigenza Area Sanità (RSPTA) con l'Accordo Rep. n. 290/2017, in considerazione dell'ammontare dei fondi contrattuali anno 2017 e delle relative previsioni di spesa, sono stati confermati, anche per l'anno 2017, la retribuzione di risultato ed il bonus delle eccellenze in vigore per l'anno 2016.

Politiche di sviluppo professionale

L' Agenzia è stata impegnata in un complesso percorso, vista anche la pluralità dei soggetti istituzionali coinvolti, volto a determinare i fondi (riferiti agli anni 2016 e 2017) per il trattamento economico accessorio del personale trasferito dalla Città Metropolitana di Bologna e dalle Province ed il relativo utilizzo, perseguendo l'obiettivo, nel rispetto della normativa che disciplina il trasferimento di personale ex L. n. 56/2014 e L.R. n. 13/2015, di una graduale armonizzazione dei trattamenti economici accessori (produttività) del personale trasferito dal 01/01/2016.

L'agenzia ha, pertanto, proceduto alla sottoscrizione dei seguenti Accordi:

- Rep. n. 288/2017 e Rep. n. 306/2017 con i quali sono stati determinati gli importi delle risorse disponibili al finanziamento della retribuzione variabile del personale della Dirigenza Regioni ed Autonomie Locali per gli anni 2016 e 2017, assicurando continuità agli incarichi dirigenziali ricoperti al 31/12/2015 e garantendo le medesime retribuzioni di posizione e di risultato in godimento in tale data;

- Rep. n. 296/2017 e Rep. n. 304/2017 con i quali sono stati determinati gli importi delle risorse disponibili al finanziamento della retribuzione variabile per gli anni 2016 e 2017 del personale del Comparto Regioni ed Autonomie Locali e ne è stato definito l'utilizzo, salvaguardando il trattamento economico di produttività, la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative e le indennità di specifiche responsabilità in godimento all'atto del trasferimento in Arpae (2015).

Con riferimento al personale del Comparto Sanità è stato sottoscritto l'Accordo Rep. n. 303/2017 con il quale sono stati determinati i residui dei fondi contrattuali anno 2016 e le risorse disponibili per l'anno 2017; sono state confermate le quote di produttività definite con accordo Rep. n. 117/2005 ed è stato previsto il riconoscimento di quote di produttività una tantum a valere per l'anno 2017.

Infine con l'accordo Rep. n. 302/2017 sono stati definiti i criteri di utilizzo delle risorse disponibili alla contrattazione integrativa a seguito dell'adozione del Piano di Razionalizzazione delle spesa ai sensi dell'art. 16 DL 98/2011 (conv. nella L. 111/2011).

In particolare con il 50% di tali risorse sono stati riconosciuti ulteriori incentivi a tutto il personale non dirigente di Arpae in servizio nell'anno 2016; con l'ulteriore 50%, al fine di realizzare un primo passo verso l'armonizzazione dei trattamenti economici di produttività del personale trasferito, è stata riconosciuta una quota *una tantum* di produttività al personale proveniente dalla Città Metropolitana di Bologna.

Nel 2017 è stata adottata la Guida alla valutazione del personale di Arpae, documento che descrive in modo organico scopi, processi, metodologie, strumenti, tempi, attori e conseguenze delle tipologie di valutazione attualmente in uso in Arpae. L'adozione della Guida rappresenta il primo passo di un percorso di avvicinamento al Modello a tendere di Sistema di valutazione integrato del personale delineato dall'OIV unico per il SSR e per Arpae nella Delibera 5/2017. Nel 2018 Arpae, con il coinvolgimento dell'OAS, in coerenza con gli indirizzi formulati dall'OIV unico per il SSR e per Arpae, definirà una proposta di Percorso aziendale di attuazione del Modello a tendere che dovrà tenere conto del funzionamento degli attuali sistemi di valutazione, delle strategie aziendali e degli Accordi integrativi vigenti.

Attuazione del D. Lgs. n. 75/2017 (c.d. “riforma Madia”)

Nel corso del 2017 si è data attuazione a quanto previsto nel D. Lgs. n. 75/2017 che ha riscritto le disposizioni, contenute nel D. Lgs. n. 165/2001 (artt. 55 ss.), in materia di procedimento disciplinare, ridefinendo, tra l'altro, le competenze dei dirigenti responsabili e dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari. Si è pertanto provveduto alla revisione del Regolamento per il decentramento amministrativo e dei Codici disciplinari vigenti in Arpae. Inoltre si è proceduto alla redazione, congiuntamente con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, di un'apposita circolare finalizzata ad illustrare a tutte le strutture dell'Agenzia le nuove disposizioni in materia di responsabilità disciplinare e di procedimento disciplinare.

Si è dato adempimento, altresì, alle disposizioni – sempre contenute nel D. Lgs. n. 75/2017 – che hanno previsto l'avvio, con decorrenza 01/09/2017, del “Polo unico INPS per le visite fiscali” con la conseguenza che, da tale data, le richieste di visita domiciliare di controllo sono trasmesse all'INPS per via telematica (e non più alle AUSL) con oneri a carico dell'INPS stesso.

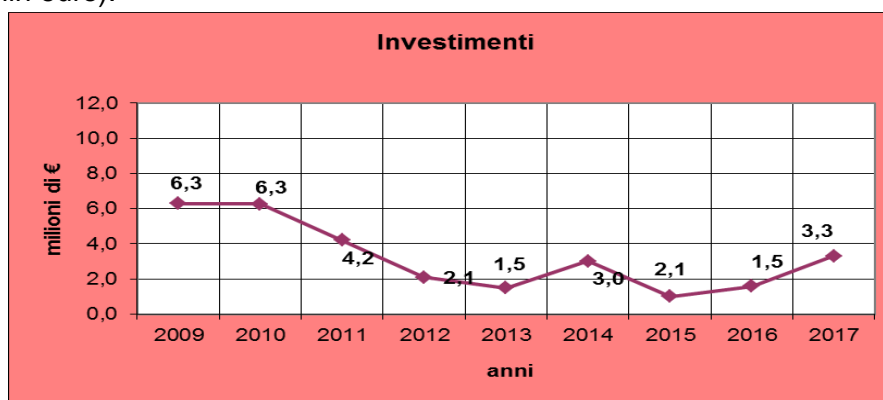
Inoltre, le novità introdotte dal D. Lgs. n. 75/2017 in materia di rapporto di lavoro autonomo sono state recepite nella nuova disciplina in materia di incarichi di natura professionale o occasionale approvata con DDG n. 130/2017.

Attuazione della legge anticorruzione (L. n. 190/2012) e dei relativi provvedimenti attuativi

Nel mese di aprile 2017 si è proceduto, in collaborazione con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ad aggiornare l'Atto di indirizzo concernente misure di prevenzione di possibili irregolarità in materia di accettazione di regali, attestazione in servizio e distribuzione buoni pasto. Tale aggiornamento si è reso necessario in considerazione delle nuove funzioni in materia ambientale assegnate ad Arpae dalla L.R. n. 13/2015 e facenti capo alle Strutture Autorizzazioni e Concessioni nonché in applicazione del nuovo Codice di comportamento aziendale che è entrato in vigore il 31/01/2017 (DDG n. 8/2017).

Gli investimenti

L'importo degli investimenti nel 2017 è stato di **3,27 milioni di Euro**, di poco inferiore alla media decennale. La spesa è sostenuta dagli utili di bilancio ed è costantemente monitorata, ispirata a criteri di prudenza e attenta alla gestione dei flussi di cassa. Sono ricompresi negli investimenti 2017 anche interventi realizzati con finanziamenti provenienti da specifici contributi in conto capitale (0,8 mln euro).



Dopo l'approvazione da parte della Regione del bilancio consuntivo 2016 di Arpae, la liquidità derivante dall'utile di gestione 2016 e la previsione da parte della Regione di contributi in conto

capitale per l'acquisto di attrezzature nell'ambito del Piano d'azione ambientale hanno consentito la **riprevisione in corso d'anno del budget investimenti 2017 e del Piano investimenti 2017-19** (DDG n. 74/2017).

Nel seguito la descrizione dei principali investimenti realizzati.

Per le sedi, sia di proprietà che di terzi, sono stati realizzati investimenti finalizzati all'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria per un importo complessivo di 494.049,33 euro.

Tra gli interventi si segnalano:

- nell'immobile di via XXI aprile a Piacenza i lavori di ristrutturazione dei locali prima adibiti a laboratorio per ospitare la SAC per complessivi 127.454,66 euro;
- nell'immobile di via Fontanelli a Modena il restauro delle pensiline, dell'area porticata e l'esecuzione di altre manutenzioni edili con installazione della linea vita in copertura per 84.225,28 euro;
- nell'immobile di via Amendola a Reggio Emilia l'adeguamento degli impianti di aspirazione di un primo gruppo di cappe del laboratorio per un importo pari a 58.843,19 euro;
- nell'immobile di Largo Caduti del Lavoro a Bologna l'adeguamento dei locali per accogliere le attività del "progetto demanio" per un importo pari a 54.492,71 euro.

Nel corso del 2017 è stata consistente la spesa per le nuove sedi.

Per quanto riguarda la sede di **Ferrara**, nello stato finale dell'opera, presentato dalla Direzione Lavori il 5 maggio 2017, sono state applicate detrazioni per 280.858,54 Euro e penali per ritardata ultimazione delle opere per 271.052,32 Euro, con un debito a carico dell'appaltatore di 292.025,01 Euro. In conseguenza dello stato fallimentare dell'impresa esecutrice Arpae ha dovuto procedere direttamente alla realizzazione di lavori di completamento e al perfezionamento di opere non correttamente eseguite che hanno comportato nel 2017 una spesa di Euro 143.369,01. Sono state inoltre effettuate spese riferite alla nuova sede per 148.939,64 euro principalmente per integrare le pareti divisorie vetrate per creare nuove postazioni di lavoro per la SAC e per realizzare l'illuminazione interna a led.

I lavori per la realizzazione della **nuova sede di Ravenna** sono proseguiti con regolarità fino al 05/04/2017 quando è stata disposta una sospensione parziale dei lavori al fine di predisporre una variante al progetto esecutivo per intervenuti mutamenti di natura legislativa e organizzativa. I lavori sono ripresi il 26/09/2017. I costi sostenuti nel 2017 (sono stati approvati e liquidati due Stati di Avanzamento Lavori), ammontano complessivamente a € 913.533,23 al netto del recupero dell'anticipazione che a partire dal 2016 avviene sugli stati di avanzamento lavori. Sono stati altresì liquidati compensi relativi alle prestazioni tecniche di Progettazione, Direzione Lavori, contabilità e Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione per un importo pari a € 335.787,56. L'importo complessivo delle spese nell'anno 2017 risulta pertanto di € 1.249.320,79. Con Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 103 del 12/10/2017 è stata approvata la perizia di variante che comporta un incremento del Quadro Tecnico Economico di 4.059.971,61 Euro alla cui copertura si dovrà provvedere con ulteriore utilizzo a contributo in conto capitale di utili di gestione e con l'alienazione dell'immobile di via Alberoni. Al fine di precisare le modalità di copertura della spesa si procederà all'effettuazione di un'indagine di mercato per l'individuazione degli operatori economici interessati all'acquisizione dell'immobile verificando possibilità e condizioni di alienazione.

In entrambi i casi la spesa per le nuove sedi, fino a completamento lavori e collaudo, sarà contabilizzata nelle immobilizzazioni di lavori in corso.

Le attività inerenti il patrimonio immobiliare hanno inoltre comportato nel 2017 una spesa per manutenzioni straordinarie ricorrenti non incrementative pari a 41.615,43 Euro.

Per l'**aggiornamento tecnologico** si sono realizzati i seguenti investimenti:

Strumentazione e attrezzature tecniche: gli acquisti hanno comportato una spesa di 1,54 milioni di euro grazie anche al finanziamento specifico di 0,71 milioni di euro derivante dal piano di azione ambientale approvato dalla Regione;

Sistemi informativi: le acquisizioni di software ed hardware sono state pari a 0,55 milioni di euro; nel corso del 2017 è maturato l'orientamento strategico di acquisire le apparecchiature delle varie postazione di lavoro in locazione operativa e non più come investimento e patrimonio dell'ente, per cui si prevede nei prossimi esercizi una diminuzione tendenziale dei costi di investimento e un incremento dei costi di esercizio legati al noleggio.

Nel 2017 sono stati effettuati effettuati acquisti di autocarri indispensabili a garantire lo svolgimento delle attività istituzionali di controllo e monitoraggio ambientale per un importo complessivo pari a 0,58 milioni di euro.

La spesa per arredi è stata di 0,1 milioni di euro determinata dalla necessità di accogliere il personale proveniente dalle Province e dai STB della Regione a seguito del riordino istituzionale disposto dalla LR 13/2015.

La suddivisione di dettaglio della spesa per tipologie di investimenti è descritta nella tabella seguente:

TABELLA INVESTIMENTI - CONSUNTIVO 2017

CATEGORIE DI INVESTIMENTO	REIMPIEGO UTILE DI BILANCIO	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE SPECIFICI	TOTALE
software	€ 283.640,69		€ 283.640,69
migliorie (fabbr.)	€ 270.611,29		€ 270.611,29
migliorie (attrezz.)	€ 0,00		€ 0,00
formazione	€ 0,00		€ 0,00
costi realizzazione siti internet	€ 0,00		€ 0,00
costi pubblicazione bandi	€ 0,00		€ 0,00
Trasporti e facchinaggi pluriennali	€ 33.323,86		€ 33.323,86
fabbricati	€ 190.114,18		€ 190.114,18
mobili e attrezzature	€ 105.754,11		€ 105.754,11
macchine elettriche	€ 45.466,24		€ 45.466,24
hardware	€ 218.963,74	€ 43.134,26	€ 262.098,00
attrezzatura varia	€ 131.502,22		€ 131.502,22
attrezzatura di labor.	€ 687.024,22	€ 678.577,09	€ 1.365.601,31
impianto allarme	€ 0,00		€ 0,00
autovetture	€ 581.894,59		€ 581.894,59
Imbarcazioni	€ 0,00		€ 0,00
Totale	€ 2.548.295,14	€ 721.711,35	€ 3.270.006,49

Nel 2018 Arpa intende, in linea con la destinazione a contributi in conto capitale realizzata con quote dell'utile di gestione degli ultimi esercizi in accordo con Regione, destinare l'utile 2017 (4,85 mln €) secondo la ripartizione riportata nella tabella sottostante (ferma restando una flessibilità fra le diverse voci in funzione della gestione delle emergenze che dovessero manifestarsi e al netto

degli interventi su attrezzature che saranno finanziati con specifici contributi in conto capitale).

Utile di gestione bilancio 2017	Previsione di Utilizzo (€ mln)	Destinazione finanziamento
4,85 mln €	1,41	Quota corrispondente a ricavi da proventi di sanzioni L.68: mantenimento in «Utili portati a nuovo» del Capitale netto in via prudenziale. Ad avvenuta conferma del quadro normativo, destinazione a quota non finanziata dei lavori nuova sede Ravenna
	1,0	Finanziamento interventi già previsti a Piano Investimenti 2018 approvato con DDG n. 127/2017
	0,15	Acquisto attrezzature per il potenziamento delle attività di Vigilanza, Controllo, Analisi e Monitoraggio (Trasmissione dati stazioni Rete Qualità Aria)
	2,29	Lavori nuova sede Ravenna (quota non finanziata da RER)

L'Agenzia intende calendarizzare gli interventi secondo le priorità dettate dalle esigenze dell'attività istituzionale, con avvio delle acquisizioni più urgenti per il processo produttivo acquisito il parere positivo del Comitato Interistituzionale e del Collegio dei Revisori sul Bilancio consuntivo 2017 e ridefinendo il Piano Investimenti 2018-20 e il Bdg Investimenti 2018 con deliberazione da assumere entro luglio 2018.

		BILANCIO D'ESERCIZIO 2017		
		STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017
				PARZIALI
		ATTIVO		TOTALI
A		Immobilizzazioni		
	I	Immobilizzazioni immateriali		
	1	Costi di impianto e ampliamento	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca e sviluppo	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	385.339,07	475.496,35
	4	Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
	5	Altre	1.895.383,11	1.938.290,66
		Totale I	2.280.722,18	2.413.787,01
	II	Immobilizzazioni materiali		
	1	Terreni ad uso istituzionale	38.698,88	38.698,88
	2	Fabbricati ad uso istituzionale	17.014.532,15	16.511.600,05
	3	Impianti e macchinari	19.329,53	14.345,71
	3	Mobili e attrezzature d'ufficio	155.686,63	214.642,11
	4	Hardware ed altre apparecchiature elettriche ed elettroniche	648.068,20	678.518,49
	5	Attrezzature varia di laboratorio	3.417.520,98	3.585.924,17
	6	Autovetture e altri mezzi di trasporto	746,18	509.690,75
	8	Immobilizzazioni in corso e acconti	14.212.360,46	15.860.486,83
		Totale II	35.506.943,01	37.413.906,99
	III	Immobilizzazioni finanziarie		
	1	Partecipazioni in imprese collegate	0,00	0,00
	2	Crediti	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	2.941,18
		Totale III	-	2.941,18
		Totale A	37.787.665,19	39.830.635,18
B		Attivo circolante		
	I	Rimanenze		
	1	Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	250.653,76	246.405,00
	2	Acconti	0,00	0,00
		Totale I	250.653,76	246.405,00
	II	Crediti		
	1	Regione	8.347.057,68	8.440.330,55
	2	Altri Enti e Aziende Pubbliche	1.377.474,75	2.070.892,13
	3	Privati	2.492.004,87	2.302.775,79
	4	Imprese collegate	0,00	
	5	Erario	307,35	10.929,06
	6	Altri crediti	4.231.473,03	6.068.704,73
		Totale II	16.448.317,68	18.893.632,26
	III	Attività finanziarie non immobilizzate		
	1	Partecipazioni	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale III	0,00	0,00
	IV	Disponibilità liquide		
	1	Cassa	366.707,21	101.848,45
	2	Tesoriere	12.013.675,42	12.761.018,67
	3	C/c postale	33.731,90	900,00
		Totale IV	12.414.114,53	12.863.767,12
		Totale B	29.113.085,97	32.003.804,38
C		Ratei e risconti	366.426,53	498.112,63
		TOTALE ATTIVO	67.267.177,69	72.332.552,19
		Conti d'ordine		
	1	canoni leasing ancora da pagare	273.905,16	254.922,16
	2	fidejussioni	929.723.448,85	968.273.757,48
	3	beni di terzi in deposito	0,00	19.401,69
	4	beni immobili di terzi in uso	12.244.626,50	12.244.626,50

			PASSIVO	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017	
					PARZIALI	TOTALI
A			Patrimonio netto			
	I		Contributi in c/capitale da R.E.R. e altri Enti Pubblici	31.602.862,79	34.883.484,81	
	II		Altri contributi in c/capitale	0,00		
	III		Fondo di dotazione	5.473.012,45	5.473.012,45	
	IV		Contributi per ripiano perdite	0,00		
	V		Utili (perdite) portati a nuovo	3.425.305,82	2.958.614,32	
	VI		Utile (perdita) dell'esercizio	3.931.603,64	4.851.871,30	
			Totale A	44.432.784,70		48.166.982,88
B			Fondi per rischi e oneri			
	1		Imposte	41.758,03	41.758,03	
	2		Rischi	0,00	0,00	
	3		Altri	6.013.877,26	6.862.374,97	
			Totale B	6.055.635,29		6.904.133,00
C			Trattamento di fine rapporto			
	1		Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	
			Totale C	-		0,00
D			Debiti			
	1		Mutui	0,00	0,00	
	2		Regione		0,00	
	3		Acconti da clienti			
	4		Fornitori	6.020.461,52	3.487.133,74	
	5		Imprese collegate	0,00		
	6		Tesoriere	0,00		
	7		Tributari	1.814.203,12	1.730.749,38	
	8		Istituti di Previdenza	2.334.551,31	2.309.138,98	
	9		Altri	6.388.690,40	9.027.595,28	
			Totale D	16.557.906,35		16.554.617,38
E			Ratei e risconti	220.851,35		706.818,93
			TOTALE PASSIVO E NETTO	67.267.177,69		72.332.552,19
			Conti d'ordine			
	1		Canoni leasing a scadere	273.905,16	254.922,16	
	2		Fidejussioni	929.723.448,85	968.273.757,48	
	3		beni di terzi in deposito	0,00	19.401,69	
	4		beni immobili di terzi in uso	12.244.626,50	12.244.626,50	

La situazione patrimoniale

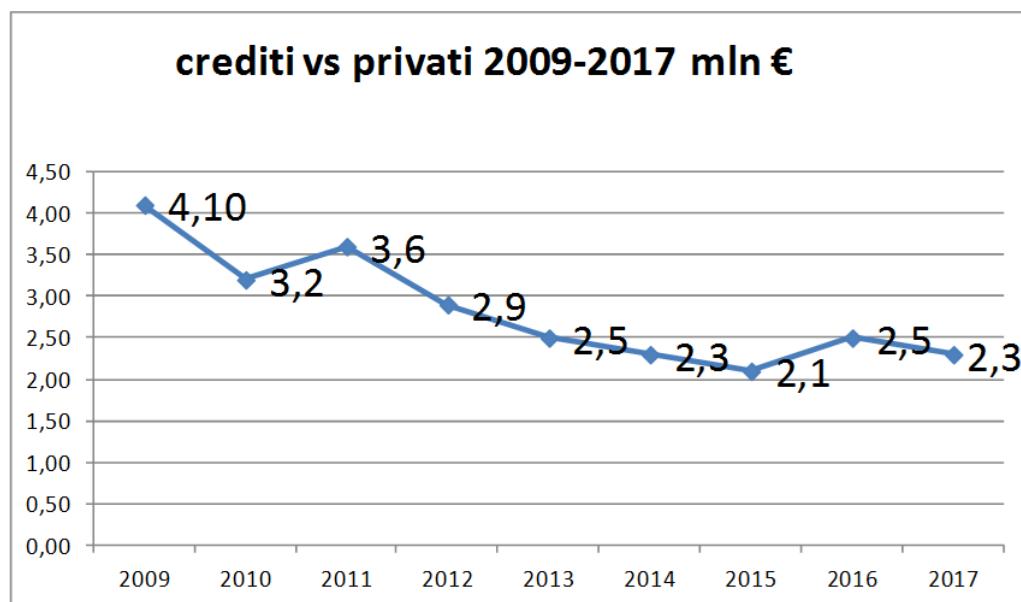
Nel corso del 2017 le immobilizzazioni immateriali vedono un incremento (+ 0,1 mln €) delle acquisizioni di software, e in misura più contenuta delle migliori su fabbricati di terzi. Le immobilizzazioni materiali aumentano soprattutto per i lavori in corso (+ 1,6 mln di immobilizzazioni in corso) per ristrutturazioni e nuove sedi sviluppati nell'ambito della riorganizzazione delle attività dell'Agenzia. I valori patrimoniali complessivi di fabbricati e attrezzature aumentano di euro 2,0 mln. Le acquisizioni realizzate nell'esercizio di Hardware sono pari a 0,26 mln euro, quelle di attrezzature di laboratorio sono di euro 1,3 mln.

I valori patrimoniali finali dell'esercizio evidenziano un Patrimonio Netto che passa da 44,4 mln € a 48,1 € (+ 3,7 mln su 2016) di cui Euro 34,8 milioni corrispondono ai contributi regionali e degli altri Enti per investimenti e per la sterilizzazione degli ammortamenti, Euro 5,5 milioni costituiscono il Fondo di Dotazione, euro 2,9 mln gli utili portati a nuovo e 4,8 mln € l'utile di esercizio.

La percentuale di incidenza del Patrimonio Netto sul totale delle Passività si assesta sul 66,5%, confermando il buon livello di composizione delle fonti di finanziamento di Arpa.

Per quanto riguarda le attività, nel corso del 2017:

- Il livello dei **crediti** aumenta rispetto al 2016 di euro 2,4 mln, soprattutto per effetto dei crediti verso gli Enti Pubblici nazionali, a causa dei ritardi nella approvazione delle rendicontazioni dei progetti e nella liquidazione (+ 0,7 mln €), in linea con il 2016 quelli verso Regione (8,4 mln €). Cala anche, per effetto delle azioni di riscossione crediti, il credito verso privati (-0,2 mln €).

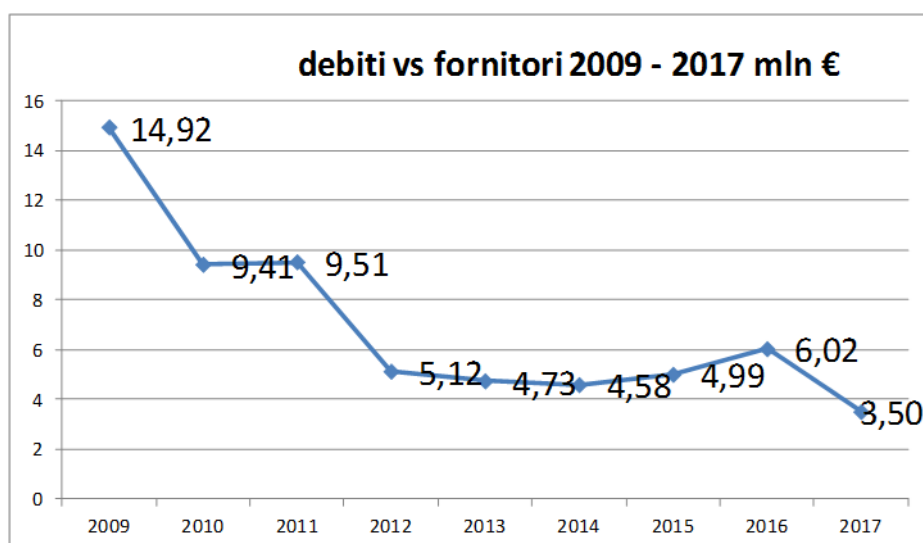


Aumenta il credito derivante dalle fatture ancora da emettere alla chiusura dell'esercizio, per la maggior parte relativo ad attività svolte nel 2017 e in corso di rendicontazione/fatturazione nei primi mesi dell'anno.

Crescono le **disponibilità liquide** al 31/12/2017 (+0,4 mln €) per effetto anche dei maggiori incassi realizzati nell'ultima parte dell'anno, in chiusura delle operazioni di tesoreria.

Per quanto riguarda le passività, nel corso del 2017:

- Aumentano i **fondi per rischi e oneri (euro 6,8 mln, + 0,8 mln)**. Vi sono decrementi relativi a utilizzi (2,6 mln euro per liquidazione arretrati e manutenzioni non incrementative) e incrementi dovuti ad accantonamenti per arretrati da liquidare al personale (3,4 mln euro), anche in relazione agli adeguamenti contrattuali;
- In linea con il 2016 i **debiti complessivi (16,6 mln €)**, con un azzeramento dei debiti verso Regione e un calo netto dei debiti verso fornitori (-2,5 mln €), compensato da una crescita dei debiti relativi ai depositi cauzionali (+2,1 mln €). Le fatture/note da ricevere sull'anno precedente sono in calo (-0,5 mln €). Tale situazione non è connessa a ritardi rispetto al pagamento a scadenza contrattuale, ma a debiti iscritti a bilancio concretizzatisi prevalentemente a fine anno.



Nella pagina seguente, la riclassificazione in termini finanziari delle variazioni dello stato patrimoniale (prospetto fonti-impieghi):

BILANCIO DI ESERCIZIO 2017	
Prospetto fonti-impieghi	Esercizio 2017
1 +UTILE/-PERDITA D'ESERCIZIO	4.851.871,30
2 +Ammortamenti	2.873.676,19
3 +Minusvalenze	-
4 -Plusvalenze alienazione (immobili)	-
5 -Costi capitalizzati (sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 2.324.119,97
6 FLUSSO CASSA POTENZIALE	5.401.427,52
7 -Incremento/+decremento Crediti	- 2.445.314,58
8 -Incremento/+decremento Ratei e Risconti attivi	- 131.686,10
9 -Incremento/+decremento Rimanenze	4.248,76
10 +Incremento/-decremento Fondi (inclusi accantonamenti e svalutazioni)	848.497,71
11 +Incremento/-decremento Debiti (al netto mutui)	- 3.288,97
12 +Incremento/-decremento Ratei e Risconti passivi	485.967,58
13 +Incremento/-decremento Fondo di Dotazione	-
14 FLUSSO DI CASSA NETTO DELL'ESERCIZIO	4.159.851,92
15 -Decrementi/+incrementi Mutui	-
16 +Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto di sterilizzazioni e costruzioni in economia)	- 2.589.585,03
18 +Decrementi/-incrementi Immobilizzazioni finanziarie	- 2.941,18
19 FABBISOGNO FINANZIARIO	1.567.325,71
20 +Incremento/-decremento Trasferimenti in c/capitale dell'esercizio	- 1.117.673,12
21 SALDO DI CASSA GENERATOSI NELL'ESERCIZIO	449.652,59
22 Fondo di cassa iniziale (1/1/2017)	12.414.114,53
23 SALDO DI CASSA NETTO FINALE	12.863.767,12

La riclassificazione nel prospetto fonte impieghi in termini finanziari delle variazioni allo stato patrimoniale generate dalla gestione 2017 mostra un incremento dei crediti (+2,4 mln) e risconti attivi (+0,13 mln) che unitamente all'utile di esercizio e all' incremento dei Fondi (+0,8 mln) produce un flusso di cassa netto dell'esercizio pari a 4,15 milioni euro.

La variazione data dal netto incremento delle immobilizzazioni (+ 2,59 mln euro) crea un

fabbisogno finanziario di euro 1,56 mln €. Il decremento dei contributi in conto capitale rispetto all'anno precedente è di euro 1,1 mln. Il saldo di cassa netto finale dell'esercizio è di euro 12,8 mln € (+0,4 su 2016), per le notevoli disponibilità liquide a inizio esercizio (12,4 mln euro), legate alla liquidazione a fine anno precedente del contributo annuale di funzionamento dell'assessorato ambiente e alle minori uscite rispetto al previsto per i cantieri della sede di Ferrara e Ravenna.

I risultati dei Nodi Operativi

Arpae è dotata di un sistema di budget che intende garantire:

- l'articolazione per responsabilità coerente con i principi organizzativi che caratterizzano l'Agenzia come una struttura a rete;
- la classificazione delle grandezze economiche (ricavi e costi) sulla base delle effettive leve gestionali in possesso dei Responsabili ai diversi livelli dell'organizzazione;
- la lettura sintetica dell'andamento gestionale ai diversi livelli dell'organizzazione, pur mantenendo la visibilità sui fattori produttivi.

Valutazione dei risultati dell'esercizio 2017

Nelle tabelle che seguono viene messo in evidenza il confronto fra obiettivi economici di budget e risultati finali dell'esercizio per ogni Centro di Risultato.

Il confronto viene effettuato con i budget assegnati ai Nodi per l'esercizio 2017. Il riferimento iniziale è la Deliberazione del Direttore Generale n. 137/2016, "Approvazione delle linee guida e assegnazione ai Centri di Responsabilità dei budget per l'esercizio 2017", che stabiliva per ogni nodo un obiettivo di risultato operativo 2017. **A seguito della costituzione dal 1 maggio 2017 della Direzione Laboratorio Multisito all'interno della Direzione Tecnica, il Budget 2017 è stato successivamente riassegnato con DDG n. 52/2017.** Tali obiettivi sono stati definiti nelle citate Deliberazioni quale risultato di previsioni di ricavi e costi coerenti con il quadro complessivo dei valori fondamentali iscritti nel Bilancio Economico di Previsione e nel Budget Generale per l'esercizio 2017 (DDG n. 136/2016). Va precisato che per il 2017 il riferimento alla previsione di budget 2017 riportata nella tabella seguente fa riferimento alla riprevisione della citata DDG 52/17 effettuata a seguito del passaggio delle sedi di laboratorio decentrato all'interno della Direzione Laboratorio Multisito della Direzione Tecnica. Conseguentemente anche la quota di ricavi e costi attribuita alle singole strutture è stata aggiornata e costituisce il riferimento per i dati di consuntivo.

Nella rappresentazione degli obiettivi di budget dei Nodi sono utilizzate diverse classificazioni dei conti rispetto allo schema utilizzato per il bilancio; la classificazione prende a riferimento i risultati della gestione caratteristica, e ha l'obiettivo di responsabilizzare i Nodi rispetto alle voci di conto su cui è più diretta la possibilità di incidere nella gestione delle attività.

La tabella che segue riporta il contributo di ogni nodo operativo al raggiungimento del risultato operativo di Arpae, che nel 2017 ha registrato un valore della **gestione caratteristica pari a + 4,85 mln €**, nettamente migliore rispetto alla previsioni di Budget. Confermata quindi la tendenza, riscontrata negli ultimi anni, di consuntivi migliori rispetto alle previsioni.

Dall'esame dei risultati operativi delle varie strutture, si evince come la totalità dei Nodi Operativi abbia conseguito un risultato migliore del budget o comunque largamente positivo. Per quanto riguarda le Strutture Autorizzazioni e Concessioni, viene rappresentato il dato complessivo.

Bdg sintetico 2017

	ARPAE	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	DAPH	SIMC	DIRTE	SAC
Trasferimenti e ricavi dg	67.494.500	4.684.688	3.943.802	4.898.344	5.143.572	6.660.669	4.130.434	4.729.127	4.368.318	3.235.827	908.455	5.114.259	10.097.698	9.579.308
Ricavi diretti Nodi operativi	14.570.000	500.000	500.000	556.667	800.000	889.431	760.000	673.667	610.000	190.000	520.000	4.850.000	2.115.236	1.605.000
VALORE DELLA PRODUZIONE	82.064.500	5.184.688	4.443.802	5.455.011	5.943.572	7.550.100	4.890.434	5.402.794	4.978.318	3.425.827	1.428.455	9.964.259	12.212.934	11.184.308
Costi del Personale	54.242.433	4.046.572	3.099.388	3.651.879	4.000.938	4.868.775	3.243.244	3.616.953	3.230.928	2.581.677	643.826	3.879.632	7.889.601	9.489.020
Costi Operativi	15.106.042	653.881	495.350	809.600	675.000	1.319.432	631.224	766.087	511.000	371.100	812.660	4.444.000	2.564.404	1.052.305
Costi Diretti	69.348.475	4.700.453	3.594.738	4.461.479	4.675.938	6.188.206	3.874.468	4.383.040	3.741.928	2.952.777	1.456.486	8.323.632	10.454.005	10.541.325
Costi del Personale	6.745.631	439.002	355.694	441.225	473.043	608.938	371.175	435.533	409.996	299.254	78.589	484.684	945.162	1.403.336
Costi Operativi	5.939.394	385.791	312.580	391.275	415.705	540.001	329.155	386.228	360.300	262.981	69.063	425.933	838.162	1.222.220
Costi Indiretti	12.685.025	824.793	668.275	832.501	888.748	1.148.939	700.331	821.761	770.295	562.235	147.652	910.617	1.783.324	2.625.555
COSTI DELLA PRODUZIONE	82.033.500	5.525.246	4.263.013	5.293.979	5.564.686	7.337.145	4.574.799	5.204.801	4.512.223	3.515.012	1.604.138	9.234.249	12.237.329	13.166.880
RISULTATO OPERATIVO	31.000	-340.558	180.789	161.032	378.886	212.955	315.636	197.993	466.095	-89.185	-175.683	730.010	-24.396	-1.982.572
%	0,0%	-6,6%	4,1%	3,0%	6,4%	2,8%	6,5%	3,7%	9,4%	-2,6%	-12,3%	7,3%	-0,2%	-17,7%

Consuntivo sintetico 2017

	ARPA	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN	DAPH	SIMC	DIRTE	SAC
Trasferimenti e ricavi dg	66.920.254	4.418.271	3.951.304	4.818.325	4.932.542	6.689.578	4.088.488	4.614.923	4.291.223	3.145.095	964.343	5.072.429	10.280.014	9.653.719
Ricavi Diretti Nodi Operativi	17.439.509	527.861	517.447	674.419	1.021.327	1.073.216	748.435	741.430	574.840	249.754	530.492	4.514.453	2.959.637	3.306.196
Valore della Produzione	84.359.763	4.946.131	4.468.752	5.492.745	5.953.869	7.762.794	4.836.924	5.356.353	4.866.063	3.394.849	1.494.834	9.586.882	13.239.651	12.959.915
Costi del Personale	53.200.984	3.974.150	3.065.154	3.490.791	3.939.896	4.797.586	3.183.457	3.520.328	3.166.129	2.515.714	669.239	3.645.732	7.935.076	9.297.731
Costi Operativi	13.679.165	477.421	395.386	607.048	503.654	1.014.618	490.551	665.951	402.396	284.297	694.915	4.175.118	2.673.400	1.294.410
Costi Diretti	66.880.149	4.451.571	3.460.540	4.097.839	4.443.551	5.812.204	3.674.008	4.186.279	3.568.524	2.800.011	1.364.154	7.820.849	10.608.477	10.592.141
Costi del Personale	6.468.235	381.916	341.551	416.439	426.370	578.248	353.410	398.915	370.934	271.863	83.358	438.462	888.606	1.518.163
Costi Operativi	6.160.051	373.798	334.291	407.587	417.306	565.956	345.897	390.435	363.049	266.084	81.586	429.141	869.717	1.315.203
Costi Indiretti	12.628.285	755.714	675.842	824.026	843.676	1.144.205	699.307	789.350	733.983	537.946	164.944	867.603	1.758.323	2.833.366
Totale Costi	79.508.434	5.207.285	4.136.382	4.921.865	5.287.227	6.956.409	4.373.314	4.975.629	4.302.507	3.337.958	1.529.098	8.688.452	12.366.800	13.425.507
RISULTATO OPERATIVO	4.851.328	-261.154	332.369	570.880	666.641	806.385	463.609	380.725	563.556	56.892	-34.264	898.430	872.852	-465.592
%	5,8%	-5,3%	7,4%	10,4%	11,2%	10,4%	9,6%	7,1%	11,6%	1,7%	-2,3%	9,4%	6,6%	-3,6%

Si riportano nel seguito i **ricavi diretti** e **costi operativi** della gestione economica 2017 di ogni nodo (Budget DDG 52/2017 - gestione caratteristica di esercizio) in raffronto al consuntivo dei due anni precedenti. (Nel 2016 i laboratori integrati erano all'interno delle sezioni provinciali).

Totale Ricavi Diretti 2017

Nodo	Consuntivo 2016	Budget 2017	Consuntivo 2017	Consuntivo 2017 - 2016	% su 2016	Consuntivo - Budget	% su Budget
PC	528.094	500.000	527.861	-234	0,0%	27.861	5,6%
PR	566.296	500.000	517.447	-48.849	-8,6%	17.447	3,5%
RE	1.125.288	556.667	674.419	-450.868	-40,1%	117.753	21,2%
MO	1.056.838	800.000	1.021.327	-35.511	-3,4%	221.327	27,7%
BO	1.553.060	889.431	1.073.216	-479.844	-30,9%	183.785	20,7%
FE	1.020.113	760.000	748.435	-271.677	-26,6%	-11.565	-1,5%
RA	1.067.890	673.667	741.430	-326.460	-30,6%	67.763	10,1%
FC	647.448	610.000	574.840	-72.608	-11,2%	-35.160	-5,8%
RN	226.192	190.000	249.754	23.562	10,4%	59.754	31,4%
SIMC	4.493.644	4.850.000	4.514.453	20.810	0,5%	-335.547	-6,9%
DAPH	461.926	520.000	530.492	68.565	14,8%	10.492	2,0%
DIRTE	1.036.341	2.115.236	2.959.637	1.923.297	185,6%	844.401	39,9%
SAC	2.133.399	1.605.000	3.306.196	1.172.798	55,0%	1.701.196	106,0%
Totale:	15.916.528	14.570.000	17.439.509	1.522.981	9,6%	2.869.509	19,7%

Costi Operativi 2017

Nodo	Consuntivo 2016	Budget 2017	Consuntivo 2017	Consuntivo 2017 - 2016	% su 2016	Consuntivo - Budget	% su Budget
PC	613.537	653.881	477.421	-136.116	-22,2%	-176.460	-27,0%
PR	509.800	495.350	395.386	-114.414	-22,4%	-99.964	-20,2%
RE	1.175.574	809.600	607.047	-568.526	-48,4%	-202.553	-25,0%
MO	632.976	675.000	503.654	-129.321	-20,4%	-171.346	-25,4%
BO	1.762.125	1.319.432	1.014.618	-747.507	-42,4%	-304.813	-23,1%
FE	865.797	631.224	490.551	-375.246	-43,3%	-140.673	-22,3%
RA	1.265.028	766.087	665.951	-599.076	-47,4%	-100.135	-13,1%
FC	515.509	511.000	402.396	-113.113	-21,9%	-108.604	-21,3%
RN	427.219	371.100	284.297	-142.923	-33,5%	-86.803	-23,4%
SIMC	4.278.022	4.444.000	4.175.118	-102.905	-2,4%	-268.882	-6,1%
DAPH	606.918	812.660	694.915	87.997	14,5%	-117.745	-14,5%
DIRTE	1.080.127	2.564.404	2.673.400	1.593.273	147,5%	108.997	4,3%
SAC	1.396.984	1.052.305	1.294.410	-102.574	-7,3%	242.105	23,0%
Totale:	15.129.616	15.106.042	13.679.165	-1.450.451	-9,6%	-1.426.877	-9,4%
DIR CE	4.558.266	5.938.475	6.160.051	1.601.785	35,1%	221.575	3,7%
Totale:	19.687.881	21.044.517	19.839.216	151.334	0,8%	-1.205.301	-5,7%

Infine si riporta il prospetto di sintesi degli indicatori e risultati di bilancio 2017, in applicazione del d.lgs. 33/2013 e in attesa delle indicazioni derivanti dal decreto applicativo del MEF per gli enti strumentali regionali in contabilità economico patrimoniale:

indicatori di bilancio 2017	target 2017	risultati 2017	2016	2015	2014	media 2014 - 2016	Note
tempi medi di pagamento fornitori	Ritardo medio Indicatore tempestività ≤ 0 giorni da scadenza fattura	-2,44	-2,47	-4,22	Nr	Non rilevabile	Target positivo
differenza debiti vs fornitori - media dei debt vs forn dei 3 esercizi precedenti	≤ 0	3.487.134	6.020.462	4.995.938	4.577.413	5.197.938	Target positivo
risultato esercizio	utile	4.851.871	3.931.604	3.909.153	4.068.244		Target positivo
rapp costi esterni commesse /ricavi	≤ 54%	64,5%	68%	47%	46%	54%	Aumentano in particolare i costi esterni delle commesse finanziate dalla Protezione Civile Nazionale, confermando una tendenza già registrata nel 2016
costi del personale/valore produzione	≤ 69%	69%	70%	69%	68%	69%	Target positivo
rapporto ricavi Nodi operativi /crediti (esclusi trasferimenti rer)	≥ 1,30	1,5	1,8	1,1	1,0	1,30	Target positivo
rapporto debiti tot /patrimonio netto	≤ 0,38	0,34	0,4	0,3	0,4	0,38	Target positivo
costo del personale dirigente/costo del personale totale	≤26%	22,5%	23%	27%	28%	26%	Target positivo
costo medio parametro analizzato (att. Analitiche)	≤ 8,25	€ 5,60	€ 7,50	€ 8,73	€ 8,52	€ 8,25	Target positivo